

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Natta 10, Udine, (Tel. 240) e Succursali

**Abbonamenti:**

|          |                  |           |
|----------|------------------|-----------|
| Anno     | Italia e Colonie | L. 112.50 |
|          | Estero-Anno      | L. 125.00 |
|          | Semestre         | 62.50     |
|          | Trimestre        | 31.25     |
| Semestre | Italia e Colonie | L. 56.25  |
|          | Estero-Anno      | L. 62.50  |
|          | Semestre         | 31.25     |
|          | Trimestre        | 15.62     |

**Inserzioni:**

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4. pagina L. 050 - Pagina di testo L. 1.000 - Cronaca 1.500, cronaca roca ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Atto, Avvisi locali, comunicati ecc. L. 125 - Ecomuni: vedi tariffa sulle rubriche in III pagina

## Cronaca Provinciale

### Per il Padiglione del Friuli Alla Fiera Compionaria di Milano 1925

Siamo già al terzo anno di questa ottima iniziativa e, poiché la Fiera di Milano nel 1925 forse anticiperà la sua apertura, è necessario prepararsi subito a presentare il nostro Padiglione nel miglior modo possibile.

All'organizzazione dei due passati anni — organizzazione lasciata a chi si può dire ad una sola persona — furono fatti molti elogi e molte critiche; gli uni e le altre probabilmente senza una precisa cognizione di causa.

Comunque il Comitato ha pensato che per la prossima Fiera conveniva modificare sostanzialmente il programma organizzativo di questa nostra casa Friulana di mostra. Era intendimento del Comitato di Milano — e tale intendimento fu sviluppato come meglio era possibile dal Comitato locale — che i Padiglioni regionali dovessero principalmente servire per mettere in evidenza le Piccole Industrie, quelle che altrimenti non avrebbero avuto mezzi per far conoscere nel mercato mondiale i loro prodotti. Ma le Piccole Industrie e per il loro carattere modesto, e per la loro produzione limitata ben rade volte adatta alla esportazione, per la peculiare localizzazione di uso e di gusto dei loro prodotti, mal si prestano ad una affermazione organica, completa e attraente, quale è desiderabile in un ambiente di mostra a carattere regionale.

Così per la prossima Fiera si è pensato di dare al nostro Padiglione un'altra impronta, che speriamo non di siliudierà i laudatori e riconcilia i critici di buon senso.

Il Padiglione del Friuli sarà veramente la dimostrazione in miniatura di un'industria che produce, sia nel campo industriale, che in quello agricolo, del Friuli e segnerà un anno per anno il suo progresso, diventando organo di divulgazione e strumento di emulazione. E ciò tanto per il vecchio quanto per il nuovo Friuli.

Fin d'ora è stato dato incarico a tre artisti, e nello stesso tempo pratici organizzatori, Pirelli, Ing. Gilberti (direttore del Padiglione), il comm. Calligaris ed il sig. Angelo Selio, di studiare, sia nella parte decorativa quanto nella migliore utilizzazione dello spazio, il modo di rendere il Padiglione più consona al sopraindicato programma. E fu già inviato sul posto l'artista decoratore Leoncini per un primo studio d'ambiente.

Alle piccole industrie sarà riservato tutto lo spazio necessario perché possano essere in bell'ordine esposti campioni, interessanti tanto quale caratteristico prodotto di arte paesana, quanto — e specialmente — quei prodotti vendibili anche al di fuori del Friuli.

Per le grandi e medie industrie e per l'agricoltura — che danno veramente la sensazione del progresso compiuto dal Friuli — oltre che esservi riservato spazio per i campioni più interessanti, è stato pensato ad una rappresentazione grafica d'indole generale, che sarà contenuta nella decorazione della parete alla delle pareti e che darà dati generici circa le produzioni più importanti di singole categorie d'industria o d'organizzazioni agrarie; vi sarà poi la possibilità di fare, in corrispondenza ad ogni divisione, dimostrazioni grafiche, scritte o plastiche ed eventualmente mostre di campioni, per quelle industrie o rami di agricoltura, che amano mettersi in evidenza.

Così, ad esempio, ci sarà uno scomparto con un pannello decorativo indicante «al legno» e riprodurrà un bosco; nello stesso pannello sarà indicata la ricchezza forestale del Friuli, la produzione, ecc.; sotto vi sarà uno spazio perché le singole ditte produttrici legname si mettano in evidenza. Così il visitatore con un solo sguardo, avrà immediatamente richiamo all'industria forestale; cognizione della sua importanza nel Friuli e potrà rendersi conto di quali e di quale importanza siano le ditte che se ne occupano.

Il Comitato metterà la migliore volontà perché nella prossima Fiera la dimostrazione di forza friulana riesca la più completa e la più efficace possibile; negli anni venturi le inevitabili manchevolezze saranno corrette e la mostra diventerà sempre più perfetta.

Occorrerebbe però che sin d'ora — oltre ai soliti Lenti che tanto generosamente hanno negli anni scorsi sorretto quest'iniziativa — venissero subito incontro gli Enti che possono aiutare a rendere completa quest'organizzazione, ponendo quegli elementi che servono a non lasciare trascurata alcuna delle più importanti forme produttive del Friuli ed occorrerebbe che le maggiori ditte industriali ed agricole si facessero subito diligenti ad indicare i dati caratteristici per poterla mettere in evidenza, se non perché esse ne possano aver bisogno, ma perché dalla loro evidenza deriva lustro, decoro e buon nome al nostro Friuli.

per il Comitato  
Ing. C. Fachini

### CIVIDALE Il geniticcio di S. M. il Re la rivista militare

Per il geniticcio di S. M. il Re la città era tutta imbandierata; gli uffici e scuole osservarono l'orologio festivo, e al campo sportivo seguì l'arrivo delle truppe del presidio, presenti autorità e rappresentanze di istituzioni con bandiere. Notammo: Ortani di guerra di Rubignacco, bandiera del Comune decorata della Croce di guerra col sindaco comm. avv. Antonio de Polli, assessori avv. Martoni geometra Rizzi, geom. Brigo, Ton, Pier Silvestro Letti, dott. Biancorosso in rappresentanza del sottoprefetto, bandiera dei Matilati e dei Combattenti con le rispettive rappresentanze, gagliardetti del Fascio, dei Babilla, degli Avanguardisti e dei Giovani Esploratori, le bandiere del R. Convitto, Ginnasio, Scuole Complementari e Comunali scortate da ogni singola squadra di alunni e dei Rettori cav. uff. Mario Borgioli, prof. Biacchini, prof. Argenteo e cav. Antonio Rieppi; la bandiera della scuola di disegno; altre autorità e rappresentanze.

Uno squillo di tromba e poi la marcia reale annunciò l'arrivo del comandante edel Presidio capitano Cuccini assieme al comandante la Tenenza dei RR. Carabinieri tenente nob. Lelio Vaccarella e del tenente Meme aiutante di campo. Passano in rivista le truppe disposte lungo il campo, mentre la fanfara suona la marcia delle alpi e si dispone da un lato del campo. L'aula militare si unisce a quella civile che assiste allo sfilamento delle truppe che ha in testa il Gagliardetto offerto dalle donne cividalesi, e passano bandiere, autorità e scolaresca formano un coffee che rientra in città, seguito subito dal Battaglione Alpini e Artiglieri con in testa la fanfara la quale traversa le vie della città suonando. Alla sera tutti gli uffici pubblici e le caserme erano illuminate.

**S. Martino**  
La tradizionale fiera di S. Martino, una delle migliori della provincia del Friuli, anche quest'anno è riuscita straordinaria. In piazza del Duomo numerosi i baracconi; il concorso del pubblico straripante; al Cine Teatro Corte e al Friuli furono tenuti balli animatissimi; al Teatro Ristori rappresentazioni cinematografiche. Molti gli affari conclusi in ogni genere, dal bestiale agli oggetti di produzione locale. Nel bestiale, prezzi sempre bene sostenuti.

**Amor in Canoniche**  
Domani, giovedì, al Cinema Teatro Corte, ore 20.30, la compagnia del teatro friulano darà la commedia in tre atti di B. P. Pellarini con commenti musicali del maestro Luigi Bon "Amor in Canoniche". La parte principale sarà sostenuta da Armando Mani nella veste di Prete. I cividalesi ebbero altre volte campo di applaudire ed apprezzare i Mani come artista nelle sue difficili parti.

**SANTA MARIA LA LONGA**  
Solenne cerimonia patriottica nella piccola frazione di Ronchietti  
Domenica, 9, questo simpatico paesello di instancabili ed onesti lavoratori, ove arde la fiamma d'un sincero patriottismo, per iniziativa della benemerita signora Vanni degli Onesti in Daniele, coadiuvata da tutta la popolazione del luogo, ha inaugurato un monumento ed il Parco della Rimembranza in onore dei suoi figli Caduti per la grandezza della Patria.

Alla patriottica cerimonia presero parte tutte le autorità del Comune, Sezione Combattenti con bandiera, di S. Maria la Longa, sezione fascista e milizia con gagliardetto, Sezione avanguardisti con bandiera, il nostro benemerito sindaco cav. Pio di Brazza con la giunta in corpo e buona parte di consiglieri, il segretario comunale Olivo Malisani, i signori cav. Miani e Calabresi, la signora Rubini vedova Marchetti, signorina Scala e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Dopo la benedizione del monumento parlò per primo il parroco don Venturini cav. Fiorenzo ed in seguito il presidente dei combattenti segretario politico del fascio sig. Belli e Blancs, elevando vibranti pensieri intonati alla mesta cerimonia; quindi per ultimo il sindaco prendendo in consegna il grandioso monumento. Egli ricordò il significato della cerimonia ed invitò il popolo tutto a girare sul monumento stesso di voler additare alla pace e alla concordia definitiva, per il bene della Nazione e per una più grande Italia. Non dimenticò, disse il Sindaco, noi renderemo un doveroso omaggio ai prodi Caduti, dimostrando che il sacrificio non fu sterile per il bene e la grandezza della Patria.

Per tale circostanza la Giovane banda di Lavariano diretta dal m. Bernardis Galdino si prestò gratuitamente.

**PASIANO DI PORDENONE**  
Prove di motoratura  
Giovedì 13 corr. alle ore 3 pom. per cura della Cattedra di Agricoltura di Pordenone ed del rappresentante di zona ing. Polcetti, verranno tenute nelle campagne della Amministrazione Agricola Salvi di Pasiano, pubbliche prove di motoratura colla trattoria agricola Fordson.

### OSOPPO La partenza degli ufficiali in congedo

Sabato sera una simpatica frotta con corona la graditissima permanenza in paese, per alcuni mesi, degli ufficiali di complemento sigg. Baturi, Zanotti, Gadeus giovani, compiti e intelligenti, che avevano ormai acquistato tante amicizie e daderenze per merito della loro garbata educazione e delle loro buone qualità che li contraindistinguono. La cena alla quale presero parte diverse distinte persone, compresi l'egregio capitano Tanavella e i tenente Rizzoli, trascorse allegria, piacevole, e gli ufficiali furono la preda prelibata dei commensali e dei carissimi festeggiati, ai quali fu pure spuntato nell'Ovovine ovvero da man di loro rivolse cordiali parole di saluto, tutte di buon umore, ed esprimevano anche il dispiacere, condiviso da tutti, per la partenza dei giovani, che erano divenuti amici cari e apprezzati.

Si ringraziò a nome dei colleghi il sott. Zanelli.  
Segui poi la bicchierata al Bar Vencianutti, dove salutò i partenti il segretario G. Bian, e raddoppiò la brigata con il suo latino micheologico-goliardico il farmacista Meni Fabris.

Fu una bella, festevolissima non facilmente dimenticabile serata. Lasciavano Osoppo per far ritorno alle proprie famiglie anche gli egregi e distinti signor. sottotenenti di artiglieria accompagnati essi pure dai cordiali saluti degli amici e di tante persone che li conoscevano.

Un anagnato a S. Leonardo  
Terzi sera verso le ore 14, un ragazzo avvertì la guardia campestre Magris da Malnisio di Montereale Celina, che nei pressi di Malnisio e precisamente in località Canaletta Ermonese, si trovava un uomo-anagnato nel canale Cellina.

Accorse il Magris con altri sul posto, poté pescare il cadavere che fu poi identificato per certo Messin Domenico di Aviano.

**Audace furto**  
Furono commesse, nottetempo a Pola, nella casa di tale Domenico Pulitich, ove furono rubate 1200 lire e in quella di Guerrino Veccheghe 1200 lire, 4000 lire.

Stanotte a Pordenone, ignoti penetrarono nel pollaio del signor Ennio Martel, in via Molinari, e dopo di aver ucciso il cane di guardia, rubarono venti galline.

**GONARS**  
Manifesti comunisti  
Nella notte di lunedì venivano affissi nel paese di Gonars numerosi manifesti comunisti. Il sig. Sereni, fascista, il segretario politico del Fascio Minia e il sig. Galletti, del direttorio, appena se ne accorsero, stracciarono i manifesti allora allora appiccicati ai muri, e sparsi per le vie e invano ricercarono gli ignoti distributori.

Il caposquadra F. Luovic e i militi Ellero e Ferro perquisirono rapidamente Fauglis, Ottagnano e Felletti sequestrando altri numerosi manifesti e inutilmente tentando di cogliere gli eroi della frotta che nella notte trovano troppo preziosa complice della loro vigliacata.

**Nomina del direttorio**  
Dopo i seguì la assemblea ricostituita del fascio locale. Dopo alcune parole del commissario straordinario sig. Genta, si passò alla nomina del direttorio che risultò così formato: Guido Galletti, Umberto Minini, Trobas Giovanni, Giustino Candotti di Enrico e Budai Luigi; segretario politico è nominato per voti unanimi Umberto Minia; segretario politico prima dello scioglimento del fascio.

**SACILE**  
Il Parco della Rimembranza inaugurato a Cavolano  
Terzi mattina nella frazione di Cavolano fu inaugurato il Parco della Rimembranza con solenne e solenne cerimonia.

Un'ultima osservazione: non ha notato il Mambriani la sintomatica assenza dalla celebrazione della vittoria a Pozzuolo dei combattenti di Sammarinella? Sì certamente lo ha notato; è motivata dalla protesta che quei combattenti hanno elevato contro il suo contegno ed il suo agire.

**ALCUNI EX-COMBATTENTI FASCISTI PALMANOVA**  
Teatro Sociale  
Sabato sera il nostro Gustavo Modena era affilissimo. La benemerita società «La Matarana» ci rappresentò lo splendido lavoro del Nicodemus; «Scampolo».

Gli attori, tutti simpatici elementi locali, ben interpretarono la loro parte, e possiamo affermare che la riuscita fu ottima. Ci congratuliamo vivamente con essi, anche per l'esito finanziario, dedicato interamente a scopo benefico. Formiamo contemporaneamente augurio che altre rappresentazioni abbiano in breve a ripetersi.

**La Società Operaia**  
L'elargo completo. Presidente e consiglio non si fanno vivi. E dire che ci sono molte dimissioni! Che si aspetta almeno per chiarire la situazione?

### PORDENONE Per il geniticcio di S. M. il Re Città imbandierata. Alle 9, brillante rivista delle truppe di presidio alla quale assistettero tutte le autorità civili e militari, il comandante la Milizia cav. Ferro coi capitani Pascoli, Mansure, Sereno Nastro Azzurro, Combattenti, Matilati, Fascio, Scuole, Asili ecc.

Prestito servizio la banda musicale del 4. Genova, di recente formazione, a merito specialmente del suo maestro Marasco.

**Ente Autonomo Case Economiche**  
Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo Case Economiche ha nominato ieri sera a presidente il cav. Antonio Brusadini presidente dell'Operaia ed ha riconfermato a segretario il rag. Diego Fagotto. Deliberò di intensificare l'azione per l'acquisto dei terreni per costruire il primo nucleo di case, per le quali i lavori dovrebbero iniziarsi in primavera.

Il Cotonicificio Venezia, prestato anche dal nostro Comune e dall'Ente Autonomo, data prestissimo inizio alla costruzione di gruppo di case operaie.

**Parità aiolo**  
Dopo tanti incontri che la squadra cattiniana sostiene fuori casa, sempre affermandosi vittoriosamente, ieri ha fatto la rientrata sul proprio campo, ove il pubblico pordenonese, accorso abbastanza numeroso, ha potuto notare la complessa trasformazione ottenuta dai nero-verdi contadini, sia come disciplina che come tecnica di gioco. La partita ieri sostenuta dai nostri, contro lo Sport Club Vittorio Veneto non è stata priva d'interesse e fu un'altra vittoriosa affermazione del Club Pordenonese che dominò dall'inizio alla fine dell'incontro la squadra ospite, riuscendo a segnare ben cinque punti contro zero.

Domenica avrà inizio, per il Veneto il Campionato Italiano di III divisione: per la prima partita, il Pordenone scenderà a Venezia per incontrarsi con la forte squadra dell'A. S. Ferroviari. Ai nostri bravi giocatori auguri.

**«Nina non far la stupida»**  
Con «Romanticismo», ha chiuso il suo corso di rappresentazioni al Licio, la bravissima compagnia del cav. Sperti.

Nello stesso teatro avremo questa sera una recita straordinaria della compagnia Borisi, che già il nostro pubblico bene accoglie, la quale replicherà, a richiesta vivissima, la briossissima «Nina non far la stupida».

**Un anagnato a S. Leonardo**  
Terzi sera verso le ore 14, un ragazzo avvertì la guardia campestre Magris da Malnisio di Montereale Celina, che nei pressi di Malnisio e precisamente in località Canaletta Ermonese, si trovava un uomo-anagnato nel canale Cellina.

Accorse il Magris con altri sul posto, poté pescare il cadavere che fu poi identificato per certo Messin Domenico di Aviano.

**Audace furto**  
Furono commesse, nottetempo a Pola, nella casa di tale Domenico Pulitich, ove furono rubate 1200 lire e in quella di Guerrino Veccheghe 1200 lire, 4000 lire.

Stanotte a Pordenone, ignoti penetrarono nel pollaio del signor Ennio Martel, in via Molinari, e dopo di aver ucciso il cane di guardia, rubarono venti galline.

**GONARS**  
Manifesti comunisti  
Nella notte di lunedì venivano affissi nel paese di Gonars numerosi manifesti comunisti. Il sig. Sereni, fascista, il segretario politico del Fascio Minia e il sig. Galletti, del direttorio, appena se ne accorsero, stracciarono i manifesti allora allora appiccicati ai muri, e sparsi per le vie e invano ricercarono gli ignoti distributori.

Il caposquadra F. Luovic e i militi Ellero e Ferro perquisirono rapidamente Fauglis, Ottagnano e Felletti sequestrando altri numerosi manifesti e inutilmente tentando di cogliere gli eroi della frotta che nella notte trovano troppo preziosa complice della loro vigliacata.

**Nomina del direttorio**  
Dopo i seguì la assemblea ricostituita del fascio locale. Dopo alcune parole del commissario straordinario sig. Genta, si passò alla nomina del direttorio che risultò così formato: Guido Galletti, Umberto Minini, Trobas Giovanni, Giustino Candotti di Enrico e Budai Luigi; segretario politico è nominato per voti unanimi Umberto Minia; segretario politico prima dello scioglimento del fascio.

**SACILE**  
Il Parco della Rimembranza inaugurato a Cavolano  
Terzi mattina nella frazione di Cavolano fu inaugurato il Parco della Rimembranza con solenne e solenne cerimonia.

Un'ultima osservazione: non ha notato il Mambriani la sintomatica assenza dalla celebrazione della vittoria a Pozzuolo dei combattenti di Sammarinella? Sì certamente lo ha notato; è motivata dalla protesta che quei combattenti hanno elevato contro il suo contegno ed il suo agire.

**ALCUNI EX-COMBATTENTI FASCISTI PALMANOVA**  
Teatro Sociale  
Sabato sera il nostro Gustavo Modena era affilissimo. La benemerita società «La Matarana» ci rappresentò lo splendido lavoro del Nicodemus; «Scampolo».

Gli attori, tutti simpatici elementi locali, ben interpretarono la loro parte, e possiamo affermare che la riuscita fu ottima. Ci congratuliamo vivamente con essi, anche per l'esito finanziario, dedicato interamente a scopo benefico. Formiamo contemporaneamente augurio che altre rappresentazioni abbiano in breve a ripetersi.

**La Società Operaia**  
L'elargo completo. Presidente e consiglio non si fanno vivi. E dire che ci sono molte dimissioni! Che si aspetta almeno per chiarire la situazione?

### TRICESIMO Alla Scuola Professionale

Domenica passata, alle 2 pom., nel Teatro della Società Operaia, ebbe luogo la prima distribuzione dei premi ai ventiquattro allievi più meritevoli per l'anno scolastico 1923-24. Intervenne il comm. Calligaris in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale, nonché il senatore Morpurgo, il prof. Mesturini direttore dell'Ufficio provinciale per le Scuole professionali, i rappresentanti dei Comuni circoscriventi, il dott. Cozzani, il cav. Aquilino, il conte Valentini, il comm. Miotto, il conte di Montegnacco, il cav. uff. Bertolotti, il dott. Di Gasparo Rizzi, il maresciallo del R. CC., il sig. Cobessi e tanti altri insieme alle signore e molti soci del Sodalizio. Allegrava la festa la Banda sociale.

Portò il saluto il f. f. di Sindaco, dott. Cozzani, illustrando con applaudite parole l'opera altamente civile e proficua della Società Operaia e l'efficace azione svolta da ben 42 anni dal suo presidente. Quindi il presidente Giovanni Suelz cavaliere al merito del lavoro, prese le parole per ringraziare il rappresentante del Municipio dott. Cozzani e tutte le rappresentanze ed in modo particolare il sindaco, che ha voluto accomunare l'esposizione dei lavori della Scuola femminile con quelli della Scuola di disegno. Ringraziò pure gli insegnanti prof. Gasparini ed Olinio Ronchi per l'opera svolta a vantaggio della Scuola, nonché gli Enti sovventori, il Municipio e l'ufficio provinciale per le scuole professionali. Segue poi con il suo discorso, più volte applaudito dall'affollatissimo auditorio.

**Il discorso del presidente**  
Il cav. Suelz espone qualche rilievo interessante sul passato della Scuola e sull'immane compito suo avvenir.

Fu nel 1903 che, su proposta del presidente della Società Operaia (che era anche allora il cav. Suelz) il Consiglio di essa ne deliberava l'apertura. Propugnatore caloroso e tenace della Scuola fu anche il compianto C. Tragoni, unico artefice di Tricesimo che avesse allora conoscenza con le discipline del disegno, apprese nelle lezioni festive alla benemerita Scuola professionale di Udine, dirette dall'indimenticabile prof. Giovanni Falconi.

Ricorda con rinnovata commozione la commozione provata nel mattino della prima domenica del novembre 1903, quando la Scuola fu inaugurata, tra il plauso delle autorità tutte del paese. Nei primi anni l'insegnante sig. Olinio Ronchi fu appassionato, prezioso collaboratore nella necessaria sistemazione ed affermazione della Scuola. Mancavano i mezzi. Debolissimi i contributi ed i sussidi del Comune, del Governo, della Provincia — quest'ultimo 50 lire all'anno! — Va rilevato il dono di una ricca collezione di disegni, fatto nel 1910 dal sig. Teodoro De Luca. Ma i deficit si andavano accumulando: basti dire che nei quattro lustri di vita che ora conta la Scuola, ben lire 14.564,33 furono date dalla Società Operaia per coprire quei deficit, togliendole dai sacri risparmi inizialmente destinati per il soccorso agli operai nella vecchiaia o inabilità al lavoro.

— Perciò in questo momento; — soggiunge il cav. Suelz — mi è cara l'occasione per rivolgere ai miei soci operai ed agricoltori, tutta l'ammirazione e simpatia per il sacrificio così virilmente compiuto.

A dimostrare l'utilità grandissima della Scuola, cita il fatto dei quattro allievi che nell'anno 1911, ottenuto il diploma del 3. corso, dalla «stagione» fatta in Germania riportarono circa 1500 marchi di risparmio, mentre l'anno precedente non avevano potuto risparmiare in media che 500 marchi; e questo triplicarsi del loro risparmio fu dovuto unicamente al foglio di carta che attestava del compiuto loro corso di studio.

Dopo la pace vittoriosa, le sorti della istruzione in generale e quella particolare delle scuole professionali hanno assunto uno sviluppo confortantissimo. Governo, province, Comuni, Enti ed associazioni e municipi privati fanno a gara per sostenerle, ampliarle, modificarle e perfezionarle. E dinanzi a questo magnifico risveglio che si propaga nelle regioni più progredite d'Italia, noi friulani dobbiamo avere motivo a sperare — tenaci nel perseguire lo scopo che dobbiamo prefiggerci, che vogliamo e dobbiamo raggiungere.

— Se confrontiamo — conclude — l'iniziale bilancio della nostra Scuola di lire 522,35 con quello preventivo per l'anno 1924-25 in lire 8400, se consideriamo i risultati raggiunti nell'anno decorso, possiamo avere la sicura fede che l'opera nostra darà i frutti sperati, ed i giovani operai marcieranno inquadri con seri propositi nei campi luminosi del secondo lavoro. (Vivi applausi).

Infine il prof. Gasparini legge la relazione tecnica sui risultati della Scuola; ed il comm. Calligaris porta il saluto del Ministro Nava e del Senatore Morpurgo inneggiando alla Scuola ai Re e all'Italia.

**TARCENTO**  
Le corse ciclistiche  
Domenica è stata una giornata di grandi festeggiamenti.

La mattina viene occupata per la premiazione dei numerosi espositori della Mostra Compionaria, Bovina e Casarsa — che avviene un Teatro presenta l'organizzatore signor Pietro Fachini coadiuvato dall'egregio dott. Botta della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Più tardi la folla si rassa e si assiepa lungo il Viale Vittorio Emanuele per assistere alla parata dei corridori della «Tarcento-Pontebba». Uno stuolo numeroso di ciclisti si allinea al traguardo di partenza. Da lì «viva il Sindaco di Tarcento» cav. dott. eo. di Montegnacco. Alle quattordici si svolge la corsa podistica per i giovanetti, sui 1200 metri. Un folto gruppo di adolescenti, tutti del Mandamento, si slanciano alla gara, vinta da R. Venuti.

Segue la partenza per la corsa podistica dei 5000 metri, cui partecipano i migliori atleti friulani.

La gara si compie fra la più viva attenzione del pubblico. Vincitore rimane Attilio Cantarutti dello S. C. Cividale, al quale viene aggiudicata la «Farga della Vittoria».

Automobili e motociclette della Giuria partecipano alla «Tarcento-Pontebba». Infatti, poco dopo vediamo sbucare i primi ciclisti. Taglia prima il traguardo Brucello Iris della U. S. di S. Vito al Tagliamento; seguono: Di Benedetto L. Picelli, Marchetti e Piano dello S. C. Udinese, al quale viene aggiudicata la «Coppa della Vittoria».

Le corse fini piazza Nuova, attorno alla fontana pubblica, inizia un concerto lottiano banda musicale di San Daniele del Friuli, che con squisita eleganza ha voluto onorarci, e vi ha reso tanto più attraente la giornata.

Ritiro il concerto si apre al Teatro Sociale il ballo popolare che si mantiene animatissimo fino a tarda ora.

Chiude infine la giornata la «Mostra delle vetrine», per concezione artistica e per buon gusto riuscita veramente ammirabile. Degni di menzione i partecipanti signori: Mitrucchi, Azzolini, Porcos, Pauluzzi, Coop. Agraria e Consumo e Morgante Galliano.

Va lodata l'Associazione Sportiva che ha organizzato a perfezione una giornata di sport e di divertimenti, e per essa, al suo artefice principale sig. Antonio Grasselli, prodigatosi in maniera eccezionale.

**I numeri vincitori nella lotteria agricola**  
In occasione della Mostra bovina, seguita sabato 18 corr. vi fu anche una lotteria agricola per la quale vennero estratti i seguenti numeri: 3754 vinse un vitello, 819 un maiale, 2144 un aratro, 701 un erpice, 1059 uno sgranatoio, 420 una macchina per imbottiglieri, 991 una irroratrice, 114 una solforatrice.

I fortunati possessori di questi biglietti sono invitati a rivolgersi presso il Circolo Agricolo Mandamentale di Tarcento.

**S VITO AL TAGLIAMENTO**  
Il natalizio del Re  
Ieri in ricorrenza del geniticcio dell'Augusto nostro Sovrano fino dalle prime ore del mattino il tricolore nazionale sventolava dagli edifici pubblici e privati. Alle dieci precise, alla presenza di autorità e rappresentanze, fu celebrata in Duomo da mons. cav. Raimondo Berfale una messa solenne ed il canto del «Te Deum».

Dopo la cerimonia sacra, in sala consigliata alla presenza delle autorità e rappresentanze medesime, fu consegnata dal sindaco dopo un vibrante elogio la medaglia di bronzo al valore militare al sottotenente Lavaroni Leonorio, con la seguente motivazione: «Lavaroni Leonorio da Udine, sottotenente del 28 reggimento Fanteria, comandante di plotone, di propria iniziativa, quantunque ferito contrattava vigorosamente nuclei nemici che avevano circondato una mitragliatrice; permettendo col suo ardimento al comandante dell'arma di porla in salvo». Villacucca (Trieste) 19 giugno 1918».

Alle 16 la banda cittadina con allegre marcie e inni nazionali percorse le principali vie della città.

**TOLMEZZO**  
Per la Mostra del 1925  
Invitati dal sottoprefetto, convennero ieri a Tolmezzo, nella sala del Consiglio comunale, la maggior parte dei Sindaci della Carnia, del Canal del Ferro e di Val Canale per l'approvazione del programma e rispettivo regolamento della Mostra Agrario-artistico-industriale, che si terrà nella primavera-estate del prossimo anno.

Il sottoprefetto, premesso un ringraziamento ai numerosi rappresentanti dei vari Comuni, espone le ragioni dell'invito, accennando all'importanza dei vantaggi che tutti si ripromettono dalla Mostra, sia dal lato economico, sia per far meglio conoscere la regione.

Il dott. Moro, vice-presidente del Comitato, legge il programma ed il regolamento i quali vengono approvati ad unanimità, con lievisse varianti.

In ultimo parlò l'avv. Zuglia in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, rivolgendosi anch'egli a tutti gli intervenuti di interessarsi perché la Mostra abbia a riuscire una affermazione completa della potenzialità agricola e industriale della nostra regione e per valorizzazione.

Risultò assicurato l'intervento finalizzato di tutti i Comuni della Carnia, ciò che significa la sicura riuscita dell'Esposizione.

Prima di sciogliere la seduta il cav. Frucio, interpretando i sentimenti di tutti gli intervenuti, assunse l'appoggio finanziario di tutti i Comuni, terminando col grido di «Viva l'Italia! Viva il Re!» cui fecero eco tutti i presenti.

**Per un vessillo ai Matilati**  
Già dal maggio scorso è sorta in Tolmezzo la sezione Carnica mutilati ed invalidi di guerra. Fin d'ora un gruppo di minori hanno un caldo appello affinché le donne pensassero di raccogliere i fondi per l'acquisto di un modesto vessillo che dica la loro fede inconfutabile e che tutti li rappresenti.

La preghiera non vale. Saremo dunque costretti a comprarcelo da soli.

MARANO LAGUNARE

Solenne consegna della bandiera alla Sezione Combattenti

Il giorno del natalizio di S. M. il Re, per iniziativa delle nostre buone donne assistite dalle autorità locali, in forma ufficiale fu offerta ai Combattenti la bandiera della Patria.

Splendido il tempo: Dalla torre civica, fin dall'alba, suonando a distesa le campane, annunciatrici della giornata festosa. La brava banda di Marano percorre le vie, imbandierate, e passa sotto gli archi di verzura intonando gli anni patriottici, vivamente applauditi dai cittadini. Il giorno di S. Martino, sacra della Chiesa, è quest'anno onorato dalla visita pastorale di S. E. gr. uff. mons. Rossi Arcivescovo di Udine che alle dieci precise fa il suo ingresso nel Tempio per la Messa pontificale.

Entra quindi, avvolta in bianchi veli, la bandiera dei Combattenti, portata dalla madrina, signorina Giovanna Scala, che gentilmente la trapunse, e scortata dalle autorità, fra cui notiamo: commissario decorato geom. Lino Antonini, cav. Pietro Bosero per la Federazione Friulana Combattenti, cap. Sirtori, tenente Bianchi, maresciallo e brigadiere delle RR. GG. di Finanza, dott. maestro, Lioacono, il giudice conciliatore Marin Antonio, signor Raddi Giuliano e molti altri egregi signori e gentili signore della nostra cittadina. Seguirono sotto il comando del vice presidente sig. Regeni Angelo, intrappellati per quattro e fregiati delle loro medaglie la valora, un centinaio di Combattenti.

Mons. Arcivescovo benedice il vessillo, e quindi, con parole ispirate e patriottiche ne lesse l'elogio dei combattenti.

Nel pomeriggio si svolge dinanzi al Monumento ai Caduti la consegna solenne della bandiera, fra una folla immensa di popolo.

La madrina presenta con delicate espressioni il vessillo ai Combattenti ed il Presidente sig. Lioacono, rievocando in sacra consegna, pronuncia sentite parole di ringraziamento, e lo affida all'Alfiere.

TOLMEZZO

Solenne cerimonia sul Colle della Picotta

La fausta ricorrenza del compleanno di S. M. Vittorio Emanuele III è stata oggi solennemente celebrata. In tutti gli edifici pubblici e privati è esposta la bandiera tricolore.

Alle ore 9, in Duomo, mons. Oudinier ha celebrato una Messa solenne con Te Deum e benedizioni alla quale hanno partecipato le scuole elementari.

Alle ore 10, in Piazza XX Settembre il tenente colono Bombardì passò in rivista le truppe del Presidio. Oltre al battaglione alpino Tolmezzo vi era un plotone della R. Guardia di Finanza ed una squadra di dodici militi della Milizia nazionale.

Assistevano il sottoprefetto cav. Guaceta, il Proc. del Re mons. Oudinier e tutti i funzionari degli uffici pubblici. Vi parteciparono inoltre le Scuole elementari, Scuola professionale Istituto Inferiore con bandiere, la Sezione Combattenti con gagliardetto. Passata la rivista, le truppe in bell'ordine sfilarono in parata.

Prestavà servizio la banda cittadina, la quale salutò l'arrivo della truppa con la marcia reale e chiuse la cerimonia con la marcia al Piave.

Nel pomeriggio, alle ore 14, gli U.O.E.I. accompagnati dalle numerose scolaresche delle scuole elementari, Istituto Inferiore, Professionali, dai soci della Società Operaia, Società Alpina Friulana, dalle autorità civili, militari e scolastiche e numerosa folla, sono saliti sul colle Picotta per la celebrazione della festa degli alberi.

Lo spettacolo è imponente, maestoso: vecchie nuove generazioni si trovano in una fraterna comunione per una cerimonia che ha del simbolico.

La buona fantasia della U.O.E.I. di Tolmezzo rallegra con le sue marce l'immenso corteo che sale, sale come ad un invito a salire sempre più in alto. «Sursum Corda» par ci dicano le note festose che si intrecciano alle garrule voci dei bimbi delle scuole.

L'adunata dei piccoli e dei grandi è fra i ruderì della vecchia torre della Picotta. Quivi giunti, il corteo sosta e si dispone entro la torre come in un anfiteatro per udire la parola del sig. Vidoni presidente della Sezione Uoena di Tolmezzo.

Difatti il sig. Vidoni inizia il suo dire col porgere un ringraziamento alle autorità ai bimbi, ed ai maestri delle scuole.

Ringrazia il sig. capitano Torella rappresentante dell'8 alpini per la conduzione nel compimento di un'opera di alto tenore patriottico sentimentale e, dopo avere illustrati gli scopi della Sezione insegna alla vita migliore e più buona della nostra popolazione, la quale se si ispirerà al culto del monte e del bosco, farà opera di miglioramento morale anche per se stessa.

Il capitano Tarella, a nome dell'8 alpini, ringrazia il sig. Vidoni per le espressioni arde nei riguardi dell'opera prestata dai suoi soldati alpini che sono i figli tutti di queste montagne.

Si augura di poter prestare l'opera sua e quella dei suoi soldati in opera del genere che assicura ad un significato sublime per la Patria: il lavoro, la difesa della bellezza della natura.

Parla quindi il sig. Poletini Lupo socio dell'U.O.E.I. che dice appropriate parole di adesione per la U.O.E.I. di Tolmezzo, inneggia alla U.O.E.I. alla Scuola, a Tolmezzo, alla Patria.

Per ultimo il cav. Vittorio Tavoschi parla a nome della Società Alpina Friulana. Terminati i discorsi, la brava fanfara intona l'Inno degli eroi, accompagnata da un coro poderoso di tutti i bimbi delle scuole.

Il corteo ricompare, scende il colle sotto per la piantazione di alcune piante. La folla, dai soci stessi, proseguì poi per la città dove sotto in piazza XX Settembre. Quivi a richiesta, viene ripetuto l'Inno, l'Inno alpino e approvazioni generali da parte dei cittadini.

PALMANOVA

Generosa offerta

I signori fratelli Fabris prof. dott. Aldo, Eperia in cav. Tamburini e ing. cav. uff. Ferruccio, per onorare la memoria della compianta loro madre signora Giuseppina Pascolini ved. Fabris cui è dedicata il 7 corr., con gentile generoso pensiero disposero per l'elargizione di lire mille a favore della Congregazione di Carità e dell'Asilo Infantile Regina Margherita, importo da dividersi in parti eguali fra le due istituzioni. Quest'atto generoso di carità illuminata è degno delle tradizioni della spettabile famiglia Fabris.

DA GRADO

La caccia con lo spingardo

Stimane alle ore 10 nell'ufficio del segretario comunale ebbe luogo regolarmente per l'assegnazione di 20 posti per la caccia con lo spingardo nella laguna. A cagione della mala stagione i pescatori non poterono intervenire. Si tratta di quelli che hanno i loro onani ad occidente di Grado. Tredecim furono i concorrenti i quali fecero le loro offerte non senza qualche protesta. Anzi uno di essi al momento dell'apertura della propria busta dichiarò di ritirarsi.

La crisi del Comune

La giunta comunale, in seguito al voto di sfiducia avuto nella seduta del 6 corrente, ha rassegnato subito dopo le proprie dimissioni nelle mani del prefetto.

ARTICOLI INVERNALI  
Ufficio di Patrolo - Bealdighe presso la "VITRUM", P.S. Giacomo  
(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La serata di Irma Gramatica con "La Ruffica".  
Ieri sera si chiuse il breve ciclo di rappresentazioni con "La Ruffica", in onore di Irma Gramatica. Il noto dramma di Bernstein fu interpretato con successo dalla grande attrice e dai suoi valenti collaboratori. Fra questi emerse particolarmente il Gianotti, che già avevamo ammirato lo scorso anno nella medesima parte, resa alla perfezione. Molto bene, come sempre il Bonassi, Pinque il simpatico Capodoglio.

Cronaca Sportiva

La Coppa Semintendi

Come altre volte annunciamo, domenica 16 corr., indetta e organizzata dal Club Ciclistico Udinese, seguirà una gara ciclistica su strada, denominata "Coppa Semintendi", tendente ad onorare il forte corridore caduto da pochi giorni Podgora nel 1916.

Per detta gara vigono i regolamenti dell'U. V. I. ed è libera a tutti i ciclisti di IV categoria tesserati e non tesserati e si svolgerà sul seguente percorso: Udine (Sala Olimpia), Tricesimo, Arona, Gemona, Ospedaletto (controllo a 85 km), Cividale, Udine (controllo a 110 km), Cividale, Udine (controllo a 135 km), Udine (Sala Olimpia) con qualunqu tempo.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del C. C. U. «Caffè Arco Celeste», via Bartolini, accompagnate dalla quota di lire 5 (delle quali 2 restituiti alla destinazione del numero) e si chiuderanno venerdì 15 corr., alle ore 24.

Oltre alla Coppa, che è definitivamente assegnata a quella Società che avrà i corridori meglio classificati nei primi dieci a somma di punti, vi sono in palio numerosi altri premi di valore.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 - 7.50 - 10.10 - 12.5 - (D) - 14.55 - 17.45 (Da Gorizia) - 20.16 - 22.55 (Da Udine) - 25.10 - 27.55 (Da Trieste) - 30.10 - 32.55 (Da Trieste) - 35.10 - 37.55 (Da Trieste) - 40.10 - 42.55 (Da Trieste) - 45.10 - 47.55 (Da Trieste) - 50.10 - 52.55 (Da Trieste) - 55.10 - 57.55 (Da Trieste) - 60.10 - 62.55 (Da Trieste) - 65.10 - 67.55 (Da Trieste) - 70.10 - 72.55 (Da Trieste) - 75.10 - 77.55 (Da Trieste) - 80.10 - 82.55 (Da Trieste) - 85.10 - 87.55 (Da Trieste) - 90.10 - 92.55 (Da Trieste) - 95.10 - 97.55 (Da Trieste) - 100.10 - 102.55 (Da Trieste) - 105.10 - 107.55 (Da Trieste) - 110.10 - 112.55 (Da Trieste) - 115.10 - 117.55 (Da Trieste) - 120.10 - 122.55 (Da Trieste) - 125.10 - 127.55 (Da Trieste) - 130.10 - 132.55 (Da Trieste) - 135.10 - 137.55 (Da Trieste) - 140.10 - 142.55 (Da Trieste) - 145.10 - 147.55 (Da Trieste) - 150.10 - 152.55 (Da Trieste) - 155.10 - 157.55 (Da Trieste) - 160.10 - 162.55 (Da Trieste) - 165.10 - 167.55 (Da Trieste) - 170.10 - 172.55 (Da Trieste) - 175.10 - 177.55 (Da Trieste) - 180.10 - 182.55 (Da Trieste) - 185.10 - 187.55 (Da Trieste) - 190.10 - 192.55 (Da Trieste) - 195.10 - 197.55 (Da Trieste) - 200.10 - 202.55 (Da Trieste) - 205.10 - 207.55 (Da Trieste) - 210.10 - 212.55 (Da Trieste) - 215.10 - 217.55 (Da Trieste) - 220.10 - 222.55 (Da Trieste) - 225.10 - 227.55 (Da Trieste) - 230.10 - 232.55 (Da Trieste) - 235.10 - 237.55 (Da Trieste) - 240.10 - 242.55 (Da Trieste) - 245.10 - 247.55 (Da Trieste) - 250.10 - 252.55 (Da Trieste) - 255.10 - 257.55 (Da Trieste) - 260.10 - 262.55 (Da Trieste) - 265.10 - 267.55 (Da Trieste) - 270.10 - 272.55 (Da Trieste) - 275.10 - 277.55 (Da Trieste) - 280.10 - 282.55 (Da Trieste) - 285.10 - 287.55 (Da Trieste) - 290.10 - 292.55 (Da Trieste) - 295.10 - 297.55 (Da Trieste) - 300.10 - 302.55 (Da Trieste) - 305.10 - 307.55 (Da Trieste) - 310.10 - 312.55 (Da Trieste) - 315.10 - 317.55 (Da Trieste) - 320.10 - 322.55 (Da Trieste) - 325.10 - 327.55 (Da Trieste) - 330.10 - 332.55 (Da Trieste) - 335.10 - 337.55 (Da Trieste) - 340.10 - 342.55 (Da Trieste) - 345.10 - 347.55 (Da Trieste) - 350.10 - 352.55 (Da Trieste) - 355.10 - 357.55 (Da Trieste) - 360.10 - 362.55 (Da Trieste) - 365.10 - 367.55 (Da Trieste) - 370.10 - 372.55 (Da Trieste) - 375.10 - 377.55 (Da Trieste) - 380.10 - 382.55 (Da Trieste) - 385.10 - 387.55 (Da Trieste) - 390.10 - 392.55 (Da Trieste) - 395.10 - 397.55 (Da Trieste) - 400.10 - 402.55 (Da Trieste) - 405.10 - 407.55 (Da Trieste) - 410.10 - 412.55 (Da Trieste) - 415.10 - 417.55 (Da Trieste) - 420.10 - 422.55 (Da Trieste) - 425.10 - 427.55 (Da Trieste) - 430.10 - 432.55 (Da Trieste) - 435.10 - 437.55 (Da Trieste) - 440.10 - 442.55 (Da Trieste) - 445.10 - 447.55 (Da Trieste) - 450.10 - 452.55 (Da Trieste) - 455.10 - 457.55 (Da Trieste) - 460.10 - 462.55 (Da Trieste) - 465.10 - 467.55 (Da Trieste) - 470.10 - 472.55 (Da Trieste) - 475.10 - 477.55 (Da Trieste) - 480.10 - 482.55 (Da Trieste) - 485.10 - 487.55 (Da Trieste) - 490.10 - 492.55 (Da Trieste) - 495.10 - 497.55 (Da Trieste) - 500.10 - 502.55 (Da Trieste) - 505.10 - 507.55 (Da Trieste) - 510.10 - 512.55 (Da Trieste) - 515.10 - 517.55 (Da Trieste) - 520.10 - 522.55 (Da Trieste) - 525.10 - 527.55 (Da Trieste) - 530.10 - 532.55 (Da Trieste) - 535.10 - 537.55 (Da Trieste) - 540.10 - 542.55 (Da Trieste) - 545.10 - 547.55 (Da Trieste) - 550.10 - 552.55 (Da Trieste) - 555.10 - 557.55 (Da Trieste) - 560.10 - 562.55 (Da Trieste) - 565.10 - 567.55 (Da Trieste) - 570.10 - 572.55 (Da Trieste) - 575.10 - 577.55 (Da Trieste) - 580.10 - 582.55 (Da Trieste) - 585.10 - 587.55 (Da Trieste) - 590.10 - 592.55 (Da Trieste) - 595.10 - 597.55 (Da Trieste) - 600.10 - 602.55 (Da Trieste) - 605.10 - 607.55 (Da Trieste) - 610.10 - 612.55 (Da Trieste) - 615.10 - 617.55 (Da Trieste) - 620.10 - 622.55 (Da Trieste) - 625.10 - 627.55 (Da Trieste) - 630.10 - 632.55 (Da Trieste) - 635.10 - 637.55 (Da Trieste) - 640.10 - 642.55 (Da Trieste) - 645.10 - 647.55 (Da Trieste) - 650.10 - 652.55 (Da Trieste) - 655.10 - 657.55 (Da Trieste) - 660.10 - 662.55 (Da Trieste) - 665.10 - 667.55 (Da Trieste) - 670.10 - 672.55 (Da Trieste) - 675.10 - 677.55 (Da Trieste) - 680.10 - 682.55 (Da Trieste) - 685.10 - 687.55 (Da Trieste) - 690.10 - 692.55 (Da Trieste) - 695.10 - 697.55 (Da Trieste) - 700.10 - 702.55 (Da Trieste) - 705.10 - 707.55 (Da Trieste) - 710.10 - 712.55 (Da Trieste) - 715.10 - 717.55 (Da Trieste) - 720.10 - 722.55 (Da Trieste) - 725.10 - 727.55 (Da Trieste) - 730.10 - 732.55 (Da Trieste) - 735.10 - 737.55 (Da Trieste) - 740.10 - 742.55 (Da Trieste) - 745.10 - 747.55 (Da Trieste) - 750.10 - 752.55 (Da Trieste) - 755.10 - 757.55 (Da Trieste) - 760.10 - 762.55 (Da Trieste) - 765.10 - 767.55 (Da Trieste) - 770.10 - 772.55 (Da Trieste) - 775.10 - 777.55 (Da Trieste) - 780.10 - 782.55 (Da Trieste) - 785.10 - 787.55 (Da Trieste) - 790.10 - 792.55 (Da Trieste) - 795.10 - 797.55 (Da Trieste) - 800.10 - 802.55 (Da Trieste) - 805.10 - 807.55 (Da Trieste) - 810.10 - 812.55 (Da Trieste) - 815.10 - 817.55 (Da Trieste) - 820.10 - 822.55 (Da Trieste) - 825.10 - 827.55 (Da Trieste) - 830.10 - 832.55 (Da Trieste) - 835.10 - 837.55 (Da Trieste) - 840.10 - 842.55 (Da Trieste) - 845.10 - 847.55 (Da Trieste) - 850.10 - 852.55 (Da Trieste) - 855.10 - 857.55 (Da Trieste) - 860.10 - 862.55 (Da Trieste) - 865.10 - 867.55 (Da Trieste) - 870.10 - 872.55 (Da Trieste) - 875.10 - 877.55 (Da Trieste) - 880.10 - 882.55 (Da Trieste) - 885.10 - 887.55 (Da Trieste) - 890.10 - 892.55 (Da Trieste) - 895.10 - 897.55 (Da Trieste) - 900.10 - 902.55 (Da Trieste) - 905.10 - 907.55 (Da Trieste) - 910.10 - 912.55 (Da Trieste) - 915.10 - 917.55 (Da Trieste) - 920.10 - 922.55 (Da Trieste) - 925.10 - 927.55 (Da Trieste) - 930.10 - 932.55 (Da Trieste) - 935.10 - 937.55 (Da Trieste) - 940.10 - 942.55 (Da Trieste) - 945.10 - 947.55 (Da Trieste) - 950.10 - 952.55 (Da Trieste) - 955.10 - 957.55 (Da Trieste) - 960.10 - 962.55 (Da Trieste) - 965.10 - 967.55 (Da Trieste) - 970.10 - 972.55 (Da Trieste) - 975.10 - 977.55 (Da Trieste) - 980.10 - 982.55 (Da Trieste) - 985.10 - 987.55 (Da Trieste) - 990.10 - 992.55 (Da Trieste) - 995.10 - 997.55 (Da Trieste) - 1000.10 - 1002.55 (Da Trieste) - 1005.10 - 1007.55 (Da Trieste) - 1010.10 - 1012.55 (Da Trieste) - 1015.10 - 1017.55 (Da Trieste) - 1020.10 - 1022.55 (Da Trieste) - 1025.10 - 1027.55 (Da Trieste) - 1030.10 - 1032.55 (Da Trieste) - 1035.10 - 1037.55 (Da Trieste) - 1040.10 - 1042.55 (Da Trieste) - 1045.10 - 1047.55 (Da Trieste) - 1050.10 - 1052.55 (Da Trieste) - 1055.10 - 1057.55 (Da Trieste) - 1060.10 - 1062.55 (Da Trieste) - 1065.10 - 1067.55 (Da Trieste) - 1070.10 - 1072.55 (Da Trieste) - 1075.10 - 1077.55 (Da Trieste) - 1080.10 - 1082.55 (Da Trieste) - 1085.10 - 1087.55 (Da Trieste) - 1090.10 - 1092.55 (Da Trieste) - 1095.10 - 1097.55 (Da Trieste) - 1100.10 - 1102.55 (Da Trieste) - 1105.10 - 1107.55 (Da Trieste) - 1110.10 - 1112.55 (Da Trieste) - 1115.10 - 1117.55 (Da Trieste) - 1120.10 - 1122.55 (Da Trieste) - 1125.10 - 1127.55 (Da Trieste) - 1130.10 - 1132.55 (Da Trieste) - 1135.10 - 1137.55 (Da Trieste) - 1140.10 - 1142.55 (Da Trieste) - 1145.10 - 1147.55 (Da Trieste) - 1150.10 - 1152.55 (Da Trieste) - 1155.10 - 1157.55 (Da Trieste) - 1160.10 - 1162.55 (Da Trieste) - 1165.10 - 1167.55 (Da Trieste) - 1170.10 - 1172.55 (Da Trieste) - 1175.10 - 1177.55 (Da Trieste) - 1180.10 - 1182.55 (Da Trieste) - 1185.10 - 1187.55 (Da Trieste) - 1190.10 - 1192.55 (Da Trieste) - 1195.10 - 1197.55 (Da Trieste) - 1200.10 - 1202.55 (Da Trieste) - 1205.10 - 1207.55 (Da Trieste) - 1210.10 - 1212.55 (Da Trieste) - 1215.10 - 1217.55 (Da Trieste) - 1220.10 - 1222.55 (Da Trieste) - 1225.10 - 1227.55 (Da Trieste) - 1230.10 - 1232.55 (Da Trieste) - 1235.10 - 1237.55 (Da Trieste) - 1240.10 - 1242.55 (Da Trieste) - 1245.10 - 1247.55 (Da Trieste) - 1250.10 - 1252.55 (Da Trieste) - 1255.10 - 1257.55 (Da Trieste) - 1260.10 - 1262.55 (Da Trieste) - 1265.10 - 1267.55 (Da Trieste) - 1270.10 - 1272.55 (Da Trieste) - 1275.10 - 1277.55 (Da Trieste) - 1280.10 - 1282.55 (Da Trieste) - 1285.10 - 1287.55 (Da Trieste) - 1290.10 - 1292.55 (Da Trieste) - 1295.10 - 1297.55 (Da Trieste) - 1300.10 - 1302.55 (Da Trieste) - 1305.10 - 1307.55 (Da Trieste) - 1310.10 - 1312.55 (Da Trieste) - 1315.10 - 1317.55 (Da Trieste) - 1320.10 - 1322.55 (Da Trieste) - 1325.10 - 1327.55 (Da Trieste) - 1330.10 - 1332.55 (Da Trieste) - 1335.10 - 1337.55 (Da Trieste) - 1340.10 - 1342.55 (Da Trieste) - 1345.10 - 1347.55 (Da Trieste) - 1350.10 - 1352.55 (Da Trieste) - 1355.10 - 1357.55 (Da Trieste) - 1360.10 - 1362.55 (Da Trieste) - 1365.10 - 1367.55 (Da Trieste) - 1370.10 - 1372.55 (Da Trieste) - 1375.10 - 1377.55 (Da Trieste) - 1380.10 - 1382.55 (Da Trieste) - 1385.10 - 1387.55 (Da Trieste) - 1390.10 - 1392.55 (Da Trieste) - 1395.10 - 1397.55 (Da Trieste) - 1400.10 - 1402.55 (Da Trieste) - 1405.10 - 1407.55 (Da Trieste) - 1410.10 - 1412.55 (Da Trieste) - 1415.10 - 1417.55 (Da Trieste) - 1420.10 - 1422.55 (Da Trieste) - 1425.10 - 1427.55 (Da Trieste) - 1430.10 - 1432.55 (Da Trieste) - 1435.10 - 1437.55 (Da Trieste) - 1440.10 - 1442.55 (Da Trieste) - 1445.10 - 1447.55 (Da Trieste) - 1450.10 - 1452.55 (Da Trieste) - 1455.10 - 1457.55 (Da Trieste) - 1460.10 - 1462.55 (Da Trieste) - 1465.10 - 1467.55 (Da Trieste) - 1470.10 - 1472.55 (Da Trieste) - 1475.10 - 1477.55 (Da Trieste) - 1480.10 - 1482.55 (Da Trieste) - 1485.10 - 1487.55 (Da Trieste) - 1490.10 - 1492.55 (Da Trieste) - 1495.10 - 1497.55 (Da Trieste) - 1500.10 - 1502.55 (Da Trieste) - 1505.10 - 1507.55 (Da Trieste) - 1510.10 - 1512.55 (Da Trieste) - 1515.10 - 1517.55 (Da Trieste) - 1520.10 - 1522.55 (Da Trieste) - 1525.10 - 1527.55 (Da Trieste) - 1530.10 - 1532.55 (Da Trieste) - 1535.10 - 1537.55 (Da Trieste) - 1540.10 - 1542.55 (Da Trieste) - 1545.10 - 1547.55 (Da Trieste) - 1550.10 - 1552.55 (Da Trieste) - 1555.10 - 1557.55 (Da Trieste) - 1560.10 - 1562.55 (Da Trieste) - 1565.10 - 1567.55 (Da Trieste) - 1570.10 - 1572.55 (Da Trieste) - 1575.10 - 1577.55 (Da Trieste) - 1580.10 - 1582.55 (Da Trieste) - 1585.10 - 1587.55 (Da Trieste) - 1590.10 - 1592.55 (Da Trieste) - 1595.10 - 1597.55 (Da Trieste) - 1600.10 - 1602.55 (Da Trieste) - 1605.10 - 1607.55 (Da Trieste) - 1610.10 - 1612.55 (Da Trieste) - 1615.10 - 1617.55 (Da Trieste) - 1620.10 - 1622.55 (Da Trieste) - 1625.10 - 1627.55 (Da Trieste) - 1630.10 - 1632.55 (Da Trieste) - 1635.10 - 1637.55 (Da Trieste) - 1640.10 - 1642.55 (Da Trieste) - 1645.10 - 1647.55 (Da Trieste) - 1650.10 - 1652.55 (Da Trieste) - 1655.10 - 1657.55 (Da Trieste) - 1660.10 - 1662.55 (Da Trieste) - 1665.10 - 1667.55 (Da Trieste) - 1670.10 - 1672.55 (Da Trieste) - 1675.10 - 1677.55 (Da Trieste) - 1680.10 - 1682.55 (Da Trieste) - 1685.10 - 1687.55 (Da Trieste) - 1690.10 - 1692.55 (Da Trieste) - 1695.10 - 1697.55 (Da Trieste) - 1700.10 - 1702.55 (Da Trieste) - 1705.10 - 1707.55 (Da Trieste) - 1710.10 - 1712.55 (Da Trieste) - 1715.10 - 1717.55 (Da Trieste) - 1720.10 - 1722.55 (Da Trieste) - 1725.10 - 1727.55 (Da Trieste) - 1730.10 - 1732.55 (Da Trieste) - 1735.10 - 1737.55 (Da Trieste) - 1740.10 - 1742.55 (Da Trieste) - 1745.10 - 1747.55 (Da Trieste) - 1750.10 - 1752.55 (Da Trieste) - 1755.10 - 1757.55 (Da Trieste) - 1760.10 - 1762.55 (Da Trieste) - 1765.10 - 1767.55 (Da Trieste) - 1770.10 - 1772.55 (Da Trieste) - 1775.10 - 1777.55 (Da Trieste) - 1780.10 - 1782.55 (Da Trieste) - 1785.10 - 1787.55 (Da Trieste) - 1790.10 - 1792.55 (Da Trieste) - 1795.10 - 1797.55 (Da Trieste) - 1800.10 - 1802.55 (Da Trieste) - 1805.10 - 1807.55 (Da Trieste) - 1810.10 - 1812.55 (Da Trieste) - 1815.10 - 1817.55 (Da Trieste) - 1820.10 - 1822.55 (Da Trieste) - 1825.10 - 1827.55 (Da Trieste) - 1830.10 - 1832.55 (Da Trieste) - 1835.10 - 1837.55 (Da Trieste) - 1840.10 - 1842.55 (Da Trieste) - 1845.10 - 1847.55 (Da Trieste) - 1850.10 - 1852.55 (Da Trieste) - 1855.10 - 1857.55 (Da Trieste) - 1860.10 - 1862.55 (Da Trieste) - 1865.10 - 1867.55 (Da Trieste) - 1870.10 - 1872.55 (Da Trieste) - 1875.10 - 1877.55 (Da Trieste) - 1880.10 - 1882.55 (Da Trieste) - 1885.10 - 1887.55 (Da Trieste) - 1890.10 - 1892.55 (Da Trieste) - 1895.10 - 1897.55 (Da Trieste) - 1900.10 - 1902.55 (Da Trieste) - 1905.10 - 1907.55 (Da Trieste) - 1910.10 - 1912.55 (Da Trieste) - 1915.10 - 1917.55 (Da Trieste) - 1920.10 - 1922.55 (Da Trieste) - 1925.10 - 1927.55 (Da Trieste) - 1930.10 - 1932.55 (Da Trieste) - 1935.10 - 1937.55 (Da Trieste) - 1940.10 - 1942.55 (Da Trieste) - 1945.10 - 1947.55 (Da Trieste) - 1950.10 - 1952.55 (Da Trieste) - 1955.10 - 1957.55 (Da Trieste) - 1960.10 - 1962.55 (Da Trieste) - 1965.10 - 1967.55 (Da Trieste) - 1970.10 - 1972.55 (Da Trieste) - 1975.10 - 1977.55 (Da Trieste) - 1980.10 - 1982.55 (Da Trieste) - 1985.10 - 1987.55 (Da Trieste) - 1990.10 - 1992.55 (Da Trieste) - 1995.10 - 1997.55 (Da Trieste) - 2000.10 - 2002.55 (Da Trieste) - 2005.10 - 2007.55 (Da Trieste) - 2010.10 - 2012.55 (Da Trieste) - 2015.10 - 2017.55 (Da Trieste) - 2020.10 - 2022.55 (Da Trieste) - 2025.10 - 2027.55 (Da Trieste) - 2030.10 - 2032.55 (Da Trieste) - 2035.10 - 2037.55 (Da Trieste) - 2040.10 - 2042.55 (Da Trieste) - 2045.10 - 2047.55 (Da Trieste) - 2050.10 - 2052.55 (Da Trieste) - 205

# L'on. Mussolini pronuncia il discorso politico alla maggioranza contro l'illegalismo, per la rapida normalizzazione

Nella riunione della maggioranza, il presidente del Consiglio on. Mussolini, ha pronunciato un lungo discorso nel quale ha tratteggiato tutta l'opera del Governo.

Il discorso — ha detto il capo del governo — vuole sostituire quelle famose dichiarazioni del Governo che erano una specie di pezzo d'obbligo ad ogni ripresa dei lavori parlamentari.

E cominciò dalla

**Politica interna**

Malgrado una comprensibile inquietudine delle masse lavoratrici non escluse quelle iscritte alle corporazioni, che ha avuto luogo a qualche movimento salariale e lo sbocco a scioperi, spesso rapidamente e felicemente composti, malgrado sporadici incidenti sommarie deplorabili, da chiunque provocati, avvenuti alla ricorrenza del 4 novembre, malgrado le premeditate campagne periodiche del formalismo di opposizione, è pregiudiziale fatto che l'ordine non è stato seriamente fatto, né vi sono state interruzioni di sorta nei grandi servizi. La nazione ha continuato a vivere e lavorare nel suo accellerato ritmo gagliardo. L'orribile crisi consumata su Armando Casafini, alla memoria del quale mando il mio ed il vostro reverente saluto, fu la prova del fatto della disciplina del partito fascista.

Alcuni avversari in buona fede lo hanno poi lealmente riconosciuto. Il punto saliente dell'avvicinamento alla normalità è dato dal giuramento della Milizia, compiutosi con cerimonia culminante del secondo anniversario della Marcia su Roma. La Milizia ha giurato fede al Re e si è presentata al pubblico dopo appena sedici mesi di vita, con un organismo solidamente ingrandito ed efficiente dal punto di vista militare. Solo un grande spirito idealistico può spiegare questo fenomeno di volontarismo in grande stile, unico esempio in tutto il mondo. Dopo questo giuramento, la riapertura della Camera è un altro passo verso la normalità. Non la sola riapertura, ma i problemi posti all'ordine del giorno, più alto interesse nazionale; ed io vi prego, signori, di porvi allo studio di questi problemi, in modo che le soluzioni siano le migliori possibili. Dopo aver liquidato l'arretrato dei decreti legge, magari ricorrendo, se sarà necessario, a soluzioni salutarie, sarà dato inizio alla discussione dei singoli bilanci, il che non si faceva da dodici anni, mentre la legge sulla stampa l'elettorato femminile amministrativo e i provvedimenti che riguardano la difesa della nazione saranno immediatamente presentati innanzi alla Camera.

**Normalizzazione**

Posto per fermo, come risulta, non dalle parole, ma dai fatti, che il Governo intende marciare speditamente e ininterrottamente sulla strada della normalità, sia concesso di dire un'ultima parola alla cosiddetta "normalizzazione". Ormai chiaro come diassi al "Cova", che cosa gli avversari del Governo intendano specificamente con questa parola. Normalizzazione significa questo: una semplice crisi ministeriale. Significa cioè, il ritorno alla parità tanto deprecata e condannata prima della marcia su Roma. Secondo le fantasie contristate degli oppositori, il Governo dovrebbe essere messo in minoranza da un voto che dovrebbe raccogliere le sintorie estreme, quelle democratiche, quelle costituzionali, e poiché questa grande arca non basterebbe, nemmeno dal semplice punto di vista numerico, alla bisogna, una frazione della maggioranza si dovrebbe prestare all'opera, gentilmente e gratuitamente.

Ora io ho troppa stima per i deputati della maggioranza, da qualunque parte politica provengano, per pensare che essi possano accedere a questo meschino gioco di vana politica parlamentare. Credere possibile il cosiddetto sfaldamento della maggioranza su questo terreno, significa mancare di rispetto verso i deputati della maggioranza stessa, i quali ripudiano atteggiamenti di slealtà politica dannosi alla coesione morale della nazione e sterili risultati concreti. La situazione non cambierebbe, anche se per avventura, qualcuno si può chiamare l'indistinto politico che si può chiamare, si include in alcuni questi gruppi politici. Questi gruppi, per la loro origine elettorale, per le loro idee, per un semplice criterio di probità politica e per la situazione obiettiva reale, non potrebbero far blocco in nessun caso con l'opposizione, anche perché alla opposizione è stato impresso un carattere pregiudiziale e fondamentale, l'ordine morale che investe tutti noi e ciascuno di noi.

Poiché le cose stanno in questi termini, avevo perfettamente ragione di considerare, come tendenziose le voci secondo cui si pensava di invitare le opposizioni alla Camera. La cosa è di un assurdo evidente.

**La Camera può funzionare e funzionerà**

La Camera può funzionare e funzionerà, malgrado gli artifici atteggiamenti degli avversari. Voi dovete prendere questo solenne impegno di fronte alla vostra coscienza, di fronte alla Nazione, di fronte alla storia.

Gli assenti hanno ed avranno torto, perché, mentre hanno l'aria di sostenere il rispetto della costituzionalità, hanno preso in atteggiamento anticonstituzionale; comunque essi si sono autoeseguiti e con una motivazione ostile all'attuale maggioranza. Non è questa che ha l'obbligo di lanciare appelli ed inviti, i quali, inoltre, se raccolti, valorizzerebbero l'autorità morale e politica della maggioranza stessa.

Poiché seri motivi di critica non vengono avanzati su tutti gli altri rami dell'attività complessa e continuativa del Governo, si ritorna all'accusa di antinormalizzazione per via del razzismo, dell'illegalismo.

La pressione del partito è assai attenuata. Il cosiddetto razzismo che costituirebbe il fenomeno culminante della pressione fascista è in evidente declino. Già da parecchi mesi il partito si è dato una diversa costituzione. L'autorità non discende più per investire dall'alto, ma si esprime dal basso, attraverso organi elettivi di diversi gradi. C'è in tutta la compagine del partito fascista, un travaglio di selezione, di coordinazione, di adattamento ai nuovi compiti; gli inadatti scompaiono, sono eliminati o se ne vanno. Sintomo di questo cambiamento, è il fatto che a Bologna sorge il primo grande istituto di

cultura universitaria fascista. Bisogna aiutare questo aspro travaglio di trasformazione e di assimilazione, non vessarlo, non irriderlo, non respingere verso le azioni della violenza gli animi che si dirigono verso altre più nobili manifestazioni della vita. L'illegalismo cioè le azioni sporadiche di violenza sono in diminuzione. Spesso in taluni gesti di violenza, amplificati dalla cronaca, di politico non c'è nulla o quasi nulla.

Comunque, l'illegalismo, anche se fascista, non solo non è tollerato, ma è severamente punito. Lo dimostrano le cronache giudiziarie di questi ultimi tempi.

**Basta con le feste**

Notevoli e in un certo senso confortanti è tuttavia il fatto che i fascisti restano fedeli ai partiti e al Governo poiché comprendono che sono soprattutto essi, i quali, più degli altri devono prestare ossequio alle leggi. Ma devono immediatamente anche comprendere la urgente necessità di orientare l'attività pratica del partito su queste linee:

1. Bisogna sostare colle cerimonie, adunate e sagre. La frequenza di queste manifestazioni, le spoglie di ogni suntuosità. Il partito deve dimenticare, per così dire, gli abiti della festa e del fasto, per darsi tutto alle opere utili, quotidiane, concrete, disinteressate, attraverso le quali si determina il consapevole consenso delle moltitudini. Il popolo è un po' stanco di cerimonie. Anche in questo caso vale la formula: rare e soenni. Quanto alla camicia nera, essa non è fatta per tutti i giorni e per tutte le occasioni. Ho dato ordine tassativo alle autorità competenti di arrestare senz'altro quanti individui isolati o in gruppi portino abusivamente la camicia nera.

2. Bisogna senza remissione ripulire non il partito, ma taluni elementi che vivono in margine al partito. Elementi spesso raccogliuti e irresponsabili che s'ingegnano ai controlli gerarchici e che riescono troppo di frequente, con azioni avventate, a compromettere il prestigio del partito stesso e quindi, di riverbero, quello del Governo.

3. Bisogna sentire ed accogliere il desiderio di tranquillità delle popolazioni. Vi è un bisogno diffuso di distendere i nervi, dopo che per dieci lunghi anni furono tesi fino allo spasimo. Bisogna cercare di realizzare, non l'abbracciamento universale, che è vera utopia, ma un minimo, e se è possibile un massimo di convivenza civile e di concordia nazionale, come il Sovrano, di cui oggi ricorre il fausto genetliaco, ebbe ad auspicare. Non vi è dunque dubbio che la Nazione, a poco a poco, fatalmente, ripudierà coloro che restano sordi a questo grido erompendo dalle vaste profondità dell'anima collettiva. I fascisti che vengono dal popolo e che la patria amano soprattutto, si renderanno conto di questa necessità e pur rimanendo vigili, onde impedire una risurrezione con una ripresa di quelle minoranze che furono battute nell'ottobre del 1922 e che sarebbero, in ogni caso, nuovamente battute dalla forza morale e materiale del Governo.

**Caro viveri e politica estera**

Esauriti così la parte polemica, l'on. Mussolini passò ad esaminare altri concreti ed assillanti problemi, e cioè l'opera compiuta dal Governo. Comincia dal caro-viveri, affermando che l'aumento dei generi di più esteso consumo e in particolare dei generi alimentari, aumento che porta necessariamente un sensibile inasprimento nel costo della vita, non è caratteristica di questo o quel paese, ma ha portata generale e dipende da cause complesse, alle quali nessun paese neppure tra quelli più favoriti, perché largamente provvisti ed esportatori di derrate alimentari, ha potuto sfuggire.

Dice quindi delle varie provvidenze adottate dal Governo italiano, prima che non negli altri paesi europei.

Il fenomeno, pur essendo grave, non può destare eccessivi allarmi. Accenna quindi alla disoccupazione, che è in forte diminuzione, e al problema del bilancio risolto dal Governo.

Passa a parlare della politica estera, facendo una rassegna dei trattati conclusi in questi ultimi mesi, nei quali l'attività fu particolarmente intensa. Il Governo si è mantenuto e si mantiene sulle linee direttrici fissate fin dall'ottobre 1922 e che consistono nell'effettuare una politica di pace insieme con una ferma incesante difesa degli interessi politici, economici, morali della nazione.

Il passo a parlare sulla

**Istruzione pubblica,**

affermando che il Governo ha provveduto con alacrità e con fede all'attuazione delle molteplici riforme già emanate in questo campo. Tenendo fermo il vasto e complesso edificio già costruito, lo abbiamo integrato con nuove disposizioni sia elaborando i regolamenti necessari per la completa ed organica disciplina di alcune materie, sia studiando, concretando alcuni prudenti e ponderati ritocchi alle norme vigenti.

Accenna quindi particolarmente alla istruzione superiore, alle istituzioni medie e ai numerosi decreti approvati che ne regolano il regolare andamento.

Parla poi dei vari decreti finanziari relativi ai più importanti problemi nel Mezzogiorno e nella Sardegna; sulla sistemazione delle varie categorie di impiegati governativi, sulla sistemazione dei minori di guerra; sui provvedimenti presi circa le imposte; sulla abolizione dei dazi doganali; sul credito agrario e quello fondiario, ecc. ecc.

**La situazione riassunta in cifre**

Prima di uscire dal terreno economico-finanziario — dice il Presidente — reputo opportuno dare alcune cifre che riassumono la situazione. Il deficit della nostra bilancia commerciale è in costante diminuzione. Nel 1922 esso fu di 6.674 milioni, nel 1923 fu di 6.139 milioni. Nei primi otto mesi del 1924 è di 2.842 milioni.

Sono invece in aumento i depositi a risparmio. Invece in questa progressione: al 30 giugno 1922 milioni 28.136; al 30 giugno 1923 milioni 28.333; al 30 giugno 1924 milioni 35.000. Dei pari in aumento i capitali investiti dalle imprese delo-economia privata. Nei primi semestre 1923 l'aumento netto fu di 1.012 milioni, nel secondo semestre 1923 l'aumento netto fu di 1.115 milioni, nel primo seme-

stre 1924 l'aumento netto fu di 2.300.395. La disoccupazione è in confortante diminuzione come è provato dalla seguente statistica: Al primo gennaio 1922 i disoccupati erano 606.800; al primo gennaio del 1923 erano 391.374; al 1° gennaio del 1924 erano 280.765; al primo settembre 1924 erano 215.591. È interessante precisare, a proposito di L.L. P.P. e di disoccupazione l'elenco delle somme assegnate alle diverse regioni posteriormente al R. D. 3 maggio 1923 n. 1275 relativo al consolidamento della spesa. L'Italia settentrionale 10.109.565, Italia centrale 295.350, Italia meridionale e insulare 265.596. L'aumento progressivo sono anche le cifre che concernono il traffico ferroviario e marittimo. L'insieme di questi dati consente un discreto ottimismo circa l'immediato avvenire economico della nazione.

L'oratore tratta infine dell'opera svolta dagli altri ministri e di quella che ancora rimane da svolgere: regolamento alla legge per la tutela del titolo di ingegnere e di architetto; progetto di riforma della legge professionale forense; nuovo ordinamento dell'esercito che riguarda la nomina parziale o totale della nazione.

La responsabilità del Governo dimostra i pericoli di una vita politica senza controllo; mentre i vandellatori e i revolveristi continuano ad avere libertà di circolazione e di azione all'ombra del littorio e i mandati di cattura rimangono inattuati se diretti contro i fascisti; mentre la giustizia si svolge in condizioni difficili e tormentose, di fronte ad un Governo il cui capo non avverte per sé l'incompatibilità morale già riconosciuta per altri con le dimissioni imposte al sottosegretario degli interni e col precipitoso rimpasto del gabinetto, che gli vieta di conservare un posto intorno al quale, per ventura sua e dell'Italia deve svolgersi l'indagine dei magistrati.

**Le elezioni**

E dopo aver ricordato il disagio economico come conseguenza della mancanza di libertà, le opposizioni denunciano formalmente che la costituzione dello Stato è violata dal potere esecutivo, che non può essere considerata valida e impegnativa la funzione parlamentare, finché si attui fuori delle condizioni di libertà e di legalità previste dalle stesse norme statutarie; che il partito delle maggioranze elettorali e parlamentari, strappate dal Governo nelle condizioni anzidette, non copre nessuna delle responsabilità che alla violazione della costituzione sono legate.

Non spetta alle opposizioni di determinare quali soluzioni possa annettere una situazione che esse non hanno creato e che dipende, in notevole misura, dagli atteggiamenti e dalle volontà di forze politiche da loro indipendenti. Ma è ovvio che la soluzione radicale e definitiva è da ricercarsi nell'appello al paese, compiuto in condizioni di legalità, perfettamente realizzate, con tutte le garanzie politiche e morali che il presente Governo, per la sua origine, per la sua costituzione e per gli interessi che rappresenta, non potrebbe fornire e che solo possono essere offerte da una amministrazione la quale sia superiore ed estranea agli interessi di ogni parte politica e nell'esclusivo e supremo interesse dell'Italia e delle pace degli italiani interroghi il popolo convocato nei liberi comizi.

Le opposizioni intendono col manifesto, stabilire le rispettive responsabilità di fronte ad un deprecabile aggravarsi della situazione.

**La situazione avvenire**

Ma poiché le opposizioni, a differenza del fascismo, credono che l'Italia appartenga a tutti gli italiani, esse pensano di poter concludere questa dichiarazione affermando che non si è esse soltanto, ma su tutti gli uomini e sui partiti partecipanti alla vita politica, ricade il dovere di precisare un pensiero e di assumere una chiara responsabilità di fronte alla situazione presente, dalla quale il popolo italiano uscirà maturato nella sua esperienza politica e nella sua coscienza civile; padrone dei suoi destini e degno di raggiungerli se nella crisi presente, esso avrà saputo seguire quell'ideale di verità, di dignità e di giustizia che si serve dei grandi popoli attraverso le grandi prove e i grandi sacrifici, ma che si perde miseramente di vista, con i compromessi e con le rinunce codarde.

**La sfida dell'on. Farinacci respin a da Cianca e Vettori**

(ROMA, 12. — In seguito alle vivacissime polemiche svolte in questi giorni tra Cremona nuova, l'organo dell'on. Farinacci, e il "Giornale d'Italia" diretto dal commend. Vettori e il "Mondo" diretto dal comm. Cianca, l'on. Farinacci mandò il cartello di sfida a tutti due.

Il comm. Vettori ha risposto ai rappresentanti con la seguente dichiarazione:

«Devo dichiarare con il dovuto rispetto alle loro persone che l'on. Farinacci, coi suoi metodi polemici, con l'azione politica e col suo modo di comportarsi anche nei miei riguardi personali, oltreché in quel del giornale che dirige e della forza politica che ho l'onore di rappresentare, è sistematicamente uscito dalle più elementari regole del gentiluomo, ragione per cui ritengo di non poter entrare in lui, con un contatto cavalleresco con lui. Bisogna scegliere: o il nerbo di buco o la spada».

L'on. Farinacci, pubblica sulla "Cremona nuova" il risultato della sfida — uguale risposta ha dato il comm. Cianca, ed aggiunge:

Parla della marina che vigila sui mari della Patria e sfice delle brillanti prove date in questi ultimi mesi nei mari del nord ed in quelli dell'America; della aeronautica che risorge dalle sue rovine. Accenna alle colonie, ove vi è quasi dappertutto quiete ordine e salutare rispetto.

L'on. Mussolini così conclude il suo discorso:

«Signori! — Questa è l'opera compiuta dal Governo che serve fedelmente la nazione con assidua fatica. Adesso ci vorrebbe, per chiudere, una somante perorazione: ci rinunciò. Dico soltanto: il Governo ha fatto il suo dovere. Signori Deputati della Maggioranza, fate Voi il vostro, e tutti insieme pensiamo all'Italia».

Alla riunione della maggioranza, su 350 deputati iscritti, presenziarono 303, ventidue giustificandosi; mancavano 25. Fra questi notiamo: Salandra, Orlando, Gasparotto, Viola, Pozio, S. Sebastiano, Boryar, Ruccio, Pasqualina Vassallo, Rosini.

All'entrata nella sala ed all'uscita S. E. Mussolini ebbe calorose ovazioni. Fuori, sulla strada, una folla di popolo salutò il presidente con una imponente acclamazione.

L'adunanza votò il telegramma augurale seguente:

«Assemblea maggioranza parlamentare nel giorno in cui il cuore del popolo italiano esulta per il suo Re, invia alla M. V. il fervido omaggio e l'attestato della propria immutabile devozione».

La proposta è stata accolta dagli applausi vivissimi di tutti i presenti che, in piedi, hanno rinnovato una calorosissima manifestazione al grido di: Viva il Re!

ROMA 11. — Stamane alle 11, sotto la presidenza dell'on. Di Rodinò, si sono riunite le opposizioni parlamentari. Erano presenti 100 deputati. Dopo un discorso dell'on. Di Rodinò, è stata approvata la dichiarazione al Paese, dichiarazione di cui dianzi un riassunto:

Le opposizioni parlamentari — così comincia — dichiarano al Paese che non interverranno ai lavori parlamentari, sempre perdurando, aggravata, la situazione che esse formalmente denunciarono il 27 giugno. Rappresentanti, — secondo la stessa inaccettabile statistica del 6 aprile — di circa un terzo dell'intero corpo elettorale e interpreti, oggi per certo, della grande maggioranza della popolazione; esponenti di aspirazioni, tradizioni e principi indissolubilmente legati alla rinascita nazionale ed all'avvenire del nostro popolo, essi sono perfettamente consapevoli delle responsabilità assunte di fronte alla crisi che travaglia il paese e concordemente e fermamente decisi a compiere tutto il loro dovere.

**La negazione della libertà**

Nessuno di noi prima del 28 ottobre 1922 aveva osato proclamare che il progresso della vita pubblica italiana doveva conseguirsi attraverso la negazione della libertà e la soppressione di fatto del sistema rappresentativo. Siffatte questioni, una volta poste, debbono essere virilmente affrontate e radicalmente risolte dai popoli cui non sia precluso l'avvenire — l'Italia non potrà superare la crisi attuale, ove prima non sia stabilito che il potere appartiene alla sovranità popolare, la quale si esercita legalmente attraverso gli istituti rappresentativi; e chi crede, come le opposizioni credono, in questo fondamentale principio delle costituzioni democratiche, non può disertare la battaglia finché l'Italia non abbia saputo riscattare la sua libertà. Le opposizioni hanno sperato di mantenere questa lotta entro i confini del dibattito parlamentare sino al giorno in cui una tragica esperienza dimostrò la inanità dello sforzo e, accompagnarono con infinita capacità di pazienza e di sofferenza, lo sviluppo dell'esperienza politica accettando temporaneamente la incomoda posizione di una minoranza che, pur tra le più indegne sopraffazioni, non rinunciava, nel supremo interesse del Paese, ad esercitare il suo controllo dalla tribuna parlamentare.

Ma ad ogni passo di questo lungo e tormentato cammino essi si trovarono dinanzi ad una formosa volontà. Tutta l'Italia del partito dominante — che mai per un solo istante ammise sinceramente il diritto delle opposizioni ad esistere e che dopo avere carpito una maggioranza parlamentare con elezioni di cui la nostra storia politica conserverà a lungo il vergognoso ricordo — diventò tragicamente omicida sulla soglia della non più disputata legislatura.

**Indagini dei Magistrati**

E dopo aver ricordato il delitto Matteotti, e il «lungo monologo del Capo del governo» il manifesto così continua:

È assolutamente superfluo rievocare la realtà quotidiana: tutti la conoscono, tutti la soffrono e solo otto giorni fa la cobberbero e la soffrono quegli stessi combattenti e quegli stessi mutilati appartenenti a tutte le fedi, che il fascismo adunò e predilesse finché gli parve di poterli utilizzare ad essere il piedistallo morale e l'alibi patriottico del suo spadroneggiamento.

Basti ricordare soltanto che, dopo il 27 giugno, la libertà di stampa fu aggogata all'arbitrio dei prefetti che servirono, con l'usata illocità e senza nessuna eccezione, di apparenza la prepotenza della parte dominante, e che la libertà di riunione, di quelle forme che lo Statuto stesso volle porre al riparo da ogni intervento di polizia, fu soppressa ad esclusivo danno delle opposizioni, mentre la libertà delle amministrazioni e degli enti locali continuò ad essere manomessa dai commissari docili agli uomini ed alla gerarchia del partito, mentre, fino negli ultimi Comuni d'Italia, viene conculcata, repressa e resa impossibile quella vita politica non asservita al fascismo, alla quale oggi si osa muovere il rimprovero di rifiutare la scena di un Parlamento illusorio; mentre la libertà sindacale rimane un monopolio del partito fascista e l'oppressione di intere masse di lavoratori, e la persecuzione di singoli perdurano implacabili; mentre i bandi di gli stessi ancora honorano l'Italia al cospetto del mondo civile e i diritti personali sono quotidianamente offesi; mentre il dilagante affarismo, che investe in pie-

«Questi due signori — continua la corrispondenza — hanno ereditato così di potenza cavare. Ma per chi conosce il codice cavalleresco, essi vengono ad essere squalificati. Nessuno in avvenire potrà concedere ad i Vettori e al Cianca l'onore delle armi. Essi passeranno nella storia come campioni di malafede e di vigliaccheria. Per conto nostro l'incidente non è chiuso. Sarà domani, sarà fra dieci giorni, sarà tra un mese, non mancheremo di sputacchiare e di schiaffeggiare questi antilunici farfalli e lo avremo già fatto se tanto il Cianca quanto il Vettori non si facessero protagonisti giorno e notte dagli agenti d. P. S.».

**La proposta dei comunisti respinta**

ROMA, 12. — Come è noto il comitato comunista aveva avanzato al comitato delle opposizioni, proposta per la creazione di un «parlamento» fuori del parlamento nazionale, negando a questo ogni valore.

Il comitato «ha preso in esame la proposta dei comunisti e ha stabilito di confermare la deliberazione negativa precedentemente adottata, tanto più che l'assemblea odierna delle opposizioni ha solennemente segnato nella dichiarazione al Paese i limiti attuali della proficua azione».

**I CAMBI**

**BORSA DI TRIESTE**

CAMBI: Amsterdam da 915 a 925 — Belgio da 111,50 a 113,50 — Francia da 121,75 a 122,85 — Londra da 106,90 a 107,10; — New York da 23,10 a 23,20 — Spagna da 309 a 316 — Svizzera da 445 a 448 — Atene da 39 a 41 — Berlino da 550 a 560 — Bucarest da 12,50 a 13 — Praga da 68,75 a 69,25 — Ungheria da 0,03 a 0,0310; Vienna da 0,0322 a 0,0330 — Zagabria da 33,20 a 33,60. Rendita 83, consolidato 98,85.

**BORSA DI MILANO**

CAMBI: Francia 121,90; Svizzera 445; Londra 106,925 — New York 23,175; Berlino 555; Vienna 0,0323; Bucarest 12,65; Belgio 111,80; Spagna 314; Praga 68,95; Budapest 0,0303. Rendita 83,10 consolidato 99.

**Obbligazioni delle tre Venezia**

Quotazioni dell'11 corr.: corso medio 82,64; Trieste 82,50; Milano 82,75; Roma 82,75.

**UN BOLLETTINO IMPORTANTISSIMO**

Si tratta di Tombola ed è perciò a tutti nota la correttezza di tali operazioni e la immediata diffusione del Bollettino d'estrazione come si è sempre verificato in tutte le Tombole estratte in Roma, e dirette dalla Commissione Esecutiva con sede in Via Aracoele, 3, Tomba che sino ad ora abbia dimostrato serietà e puntualità nelle date delle estrazioni stabilite e rese note al pubblico.

Detta Commissione assicura che, anche per la Tombola in corso sarà sollecitamente spedito, appena effettuata l'estrazione che avrà luogo in Roma il 20 novembre 1924, il relativo Bollettino in tutti i luoghi ove si effettua la vendita delle cartelle e delle Buste della Fortuna e sarà spedito anche gratuitamente a chiunque ne farà richiesta alla sopradetta Commissione Esecutiva in ROMA, Via Aracoele N. 3.

Informiamo che i premi sono tutti in contanti, per L. 450.000 dei quali la prima Tombola è di L. 200.000 ed altre sempre di somme importanti. Consigliamo i nostri lettori ad acquistare le cartelle che costano soltanto L. 2 e le Buste della Fortuna al prezzo di L. 18, che sono in vendita nei Regni presso i Banchi Lotto, Agenti di Cambio, Rivendite di Private, Uffici Postali, nonché presso la Commissione Esecutiva, Via Aracoele, 3, ROMA.

Stamane, alle ore 5, si spegneva, Turcato Giovanni

d'anni 65

La moglie Zucchetti Luigia, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti ne danno, addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 13, alle ore 14, partendo dall'abitazione sita in viale Duodo 14.

Serva il presente di partecipazione personale.

Udine, 12 novembre 1924.

**Ringraziamento**

(11.a Serie)

«Con piacere ho appreso che dopo aver seguito presso l'istituto Tecnico Superiore di Atri e sono stato promosso».

14 Settembre 1924 Sacco Aldo

Via Roma, S. Damiano d'Asti.

**GENITORI - STUDENTI**

nel vostro interesse, demandato subito il nuovissimo Programma gratis novembre delle Scuole Riunite per corrispondenza, Roma, via Arco, 4 (Palazzo Principe - Roma). Preparazione facile, perfetta, economica, a rate mensili, senza lasciare il proprio paese; e lo spedito in comodità. In tutti gli stadi di ammissione, promozione, riparazione, abilitazione, maturità, diploma. Alti 50 corsi. Es. Suggeriti: Grammatica, Profano di Sc. Superiori, Maestri, Operai e Capotecnici, ecc., completano l'opera delle Scuole Riunite.

Gli avvisi Economici al assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA - VIA MARIN 10, Udine.

**SMARRIMENTO**  
Durante il tragitto da via Patermo a via del Lazaretto fu smarrito un portafoglio contenente una forte somma di danaro e diversi documenti. Competente manca al rinvenitore portando il tutto all'Unione Pubblicitaria, via Marin 10 - Udine.

**COMPETENTE MANCIA**  
A chi porterà alla Tipografia Doret, Via Teatri 8 Udine, stola pelo marrone, smarrita lunedì sul percorso Portogruaro, San Vito, Udine.

**Avvisi Economici**  
OFFERTA D'IMPIEGO  
ADELI lavoratori finte in tailleur e fantasia sono ricercate dalla ditta Zilotti, Via Savorgnana 5, Udine. Buona retribuzione.

**FITTI**  
GRANDE fabbrica attillati uso industriale e magazzini. Rivolgersi Galanda Udine.

**APPARTAMENTO vuoto** disponibile subito. Rivolgersi rag. Agnoli Mario Udine.

**COMMERCI**  
1000 metri decapville con scambii e carrelli cerca Amministrazione Pognani Ermacora Via Posta N. 14 Udine.

**SIGNORI!** Presso il salone da parrucchiere Osvaldo Turbelli, Via Rialto 7, si eseguono lavori in capelli e si accettano commissioni a mezzo posta.

**INDIRIZZI d'ogni specie** fornisce la Gazzetta Lombarda. Per Frullì scrivere: Udine Viale 23 Marzo 50.

**BLISIR CHINA**  
DISTILLERIE  
**PEDRONI**  
MILANO  
MIGLIORI LIQUORI

**GONOROL**  
il miglior prodotto moderno per la cura della  
**BLENNORRAGIA (Scolo)**  
Prostatite - Clorite - Gattara venerea - Pielite  
Chiarisce le urine, eliminando i filamenti, guarisce il brucolo e lo striscio ad urinare.  
Preparazione speciale delle Officine Farmacologiche Lombarde.  
In vendita in tutte le Farmacie di Udine e Provincia.

**BANCA NAZIONALE DI CREDITO**  
Società Anonima - Capitale L. 300.000.000  
Versato L. 255.000.000  
Riserva L. 10.000.000

**SUCCURSALE DI UDINE**

**SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA**

**CONDIZIONI DI AFFITTO**

|   |
|---|
| Cat. I - An. L. 30 Som. L. 21 Trim. L. 14 |
| II - " " " " " " " " " " " "              |
| III - " " " " " " " " " " " "             |
| IV - " " " " " " " " " " " "              |
| V - " " " " " " " " " " " "               |
| VI - " " " " " " " " " " " "              |

Orario: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**Tutte le Operazioni di Banca**

**CASA DI CURA**  
del Dott. A. Cavarzerani  
per chirurgia - ginecologia - ostetricia  
Ambulatorio dalle 14 alle 16, tutti i giorni.  
UDINE - Via Strada 26, 12.

**MALATTIE POLMONARI**  
Dott. F. CEPPARO Udine. Esperto in pneumologia terapeutica. Ricerca microscopica. Tutti i giorni ore 9-12. In mano giovani e domenica, lunedì pomeriggio. Esperto in pneumologia. Tutti i giorni e domenica ore 9-12.

**PRIMO INALATORIO FRIULANO**  
per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi minerali - analizzati, esenti per

**Malati di naso, gola, pelle**  
Dott. CERRETTI CESARE  
Gabinetti di terapia potassica e medicazione generale. Solo ospedale pneumologico. Esperto in pneumologia. Tutti i giorni ore 9-12. In mano giovani e domenica, lunedì pomeriggio. Esperto in pneumologia. Tutti i giorni e domenica ore 9-12.

**Gabinetto Dentistico**  
Dott. ERNESTO LODIGIANI  
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA  
Udine - Piazza S. Giacomo 1 - Udine

**CURA SPECIALE SCIATICA**  
Malattie nevralgiche reumatiche  
Dott. GIOVANNI FAGNI  
Via Lavario - UDINE

**ASSEMBLEA**

**DEL SINDACATO ORCHESTRALE**

**L'inaugurazione del gagliardetto.**  
Ieri mattina ha avuto luogo l'assemblea generale degli iscritti alla Sezione Orchestrale Udinese della S. N. O. F. Erano presenti circa 70 iscritti; presenziava il sig. Mario Mazzoni vice segretario Provinciale dei Sindacati e presiedeva il maestro Mario Mascagni assistito dal segretario Sindacale prof. Antonio Ricci.

Dopo avere commemorato il defunto socio Odorico Marcotti, il m. Mascagni si è diffuso in una particolareggiata esposizione del lavoro compiuto nel recente Congresso Nazionale della S. N. O. F. tenutosi a Milano il 29 e 30 settembre u. s. Congresso che ebbe la massima importanza per le deliberazioni prese dal lato sindacale ed artistico, e nel quale il maestro Mascagni ebbe così viva parte, tanto da essere stato eletto, con votazione unanime a far parte del Direttorio Nazionale.

Pur non trattati altri argomenti, su quello dell'assicurazione dell'invalidità e vecchiaia, con polizza personale a completo carico della Sezione che Udine (prima sezione può fornire ai propri iscritti, riservandosi completamente ogni evento Sezione) riferì ampiamente il prof. Ricci il quale ebbe anche a constatare la perfetta unione di intenti che anima i dirigenti del Sindacato, unione che così bene si ripercuote su tutti gli iscritti, tanto da formare una massa disciplinata e compatta per il bene dell'arte musicale, vanto ed orgoglio degli italiani.

Dopo la seduta ebbe luogo la inaugurazione del «Gagliardetto» sociale, ed il sig. Mazzoni nel ringraziare dell'invito lui fatto, brindò alla prosperità della Sezione e degli intervenuti, con quella facile parola che lui è propria.

**RADIO CLUB UDINESE**

Giovedì sera alle 20.30 precise, avrà luogo l'assemblea, nei locali del Ristorante Maria, dei soci del Radio Club Udinese.

Si fa viva raccomandazione ai soci, data anche l'importanza degli oggetti da trattarsi, di non mancare.

**PRO-ISTITUTO TOMADINI**

In morte del signore del collega sig. Teobaldo Fontanari, gli impiegati del Dazio comunale hanno raccolto la seguente sottoscrizione in luogo di corona, versando poi le offerte all'Ospizio Tomadini: Maddalena Guido, Guerra Giovanni, Padovani Tito, Foschiani Onorino, Quaini Egnazio, Cuttini Gino, Del Col Giuseppe, Di Benedetto Virgilio, Chiavon Ettore, Chiavogato Giovanni, lire 5 cadauno; N. N. Cardoni, Fernando, Marini Antonio, Zamini Gino, Mauro Dino, Grosso Antonio, Rizzi Attilio, De Losa Giuseppe, 2 cadauno; Ceresoni Antonio e Pittuello Olivo, 1 cadauno; Ceresoni Antonio 0.50. Totale L. 76.50

**I CERCHIONI DEI VEICOLI**

Il commissario prefettizio, con manifesto del 5 corr., fa presente che le disposizioni governative sulle dimensioni dei cerchioni dei veicoli (già pubblicate nei giornali) non si applicano ai carri agricoli, purché destinati a trasporti per uso esclusivo dalle rispettive colonie od agenzie agricole e non accedono il peso lordo complessivo di venti quintali se a quattro ruote. In tali veicoli la larghezza prescritta dovrà portare anche la dicitura «carro agricolo».

Le ruote dei veicoli a trazione animale, non compresi nel numero precedente che abbiano dimensioni inferiori a quelle indicate nel Decreto potranno essere usate fino a consumazione dei cerchioni stessi, non però oltre il 31 dicembre 1926.

Coloro che intendono avvalersi delle facilità di cui sopra dovranno provvedere, non oltre il 31 dicembre p. v., a far punzonare, a cura dell'Autorità Comunale, tutte le ruote dei propri veicoli col marchio speciale secondo il tipo fissato dal Ministero dei Lavori Pubblici. Tale punzonatura sarà fatta in modo da interessare parte del fianco esterno dei cerchioni e della sottolancia armilla.

Il servizio di punzonatura seguirà in Braida Bassi nelle ore 9-12 e 14-16 dei giorni di martedì, giovedì, e sabato (purché non festivi) del periodo dal 15 novembre al 31 dicembre del corrente anno.

A rimborso delle spese di punzonatura dovrà essere corrisposto per ogni veicolo un compenso di lire due.

**Le note nominative dei maestri e i loro giri**

In base alle rigente disposizioni, il pagamento degli stipendi ai maestri effettivi si effettua mediante note nominative predisposte dai direttori didattici, liquidate dal Provveditorato e ammesse al pagamento dalla Delegazione del Tesoro della Provincia cui appartengono i Comuni ove i maestri prestano servizio. Le note nominative vengono dal Provveditorato spedite il giorno 25 di ogni mese, alla competente delegazione del Tesoro la quale, dopo averle registrate ed ammesse a pagamento, le invia alla Direzione provinciale delle Poste, la quale a sua volta, le trasmette agli uffici postali che ne debbono effettuare il pagamento. Le note nominative pagabili nelle località ove esistono succursali della Banca d'Italia oppure uffici del Registro, vengono a questi Uffici direttamente spediti dalla R. Delegazione del Tesoro.

Gli uffici pagatori debbono, per disposizione di legge, effettuare il pagamento il giorno primo del mese successivo a quello cui il pagamento stesso si riferisce e debbono trattenere le note collettive non completamente estinte per non meno di un mese, dopo di che vengono versate alla Delegazione del Tesoro competente. Mancando la Direzione delle Poste a Pofa ed a Fiume ed essendo tuttora alle

dipendenze del Commissario postale di Trieste, gli uffici postali dei Comuni aggregati all'ex provincia di Udine, le relative note nominative debbono seguire un giro più lungo; il che causa, talvolta, qualche ritardo nel pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Il Provveditorato sta esaminando la questione, che interessa anche i Ministeri delle Finanze e delle Comunicazioni, al fine di ottenere che i lamentati ritardi non si ripetano nell'avvenire.

In questi giorni il Provveditorato ha anche iniziato il pagamento degli stipendi dovuti ai maestri effettivi di nuova nomina.

**CADE DA UNA SCALA E SI FRATTURA IL CRANIO**

Ieri, verso le 17, veniva accolta d'urgenza al nostro Ospedale la venticinquenne Anna Castellani, di Valentino, abitante in via Roma 4, la quale, causa una accidentale caduta da una scala, aveva riportato gravi lesioni al capo e in altre parti del corpo.

Prontamente visitata dal dott. Benedetti alla poveretta fu constatata la frattura del cranio e varie lesioni sul corpo. Date le sue condizioni gravi fu trattenuta con prognosi riservata.

**USTIONATO DALL'ACIDO SOLF.**

Mentre trasportava un secchio pieno di acido solforico, certo Pio Rumignani di anni 23, di Antonio abitante in via Tricesimo 75, occupato presso lo stabilimento chimico Contarini, inciampava accidentalmente in un sasso. Disgraziatamente, nella caduta, il Rumignani si rovesciava addosso il pericoloso liquido, rimanendo ustionato al viso.

Fu accompagnato prontamente all'Ospedale e quivi il dott. Barzan gli riscontrava ustioni di primo grado alle palpebre congiuntive e cornee, guaribili, salvo complicazioni, in 25 giorni.

**GRAVE INFORTUNIO**

Proveniente da Tolmezzo, veniva accompagnato al nostro Ospedale il meccanico di 14 anni, Cino Pascolin di Augusto residente a Preone per una grave ferita all'occhio sinistro riportata sul lavoro, da una scheggia metallica.

Venne ricoverato nel Pio Luogo e dichiarato guaribile in 25 giorni.

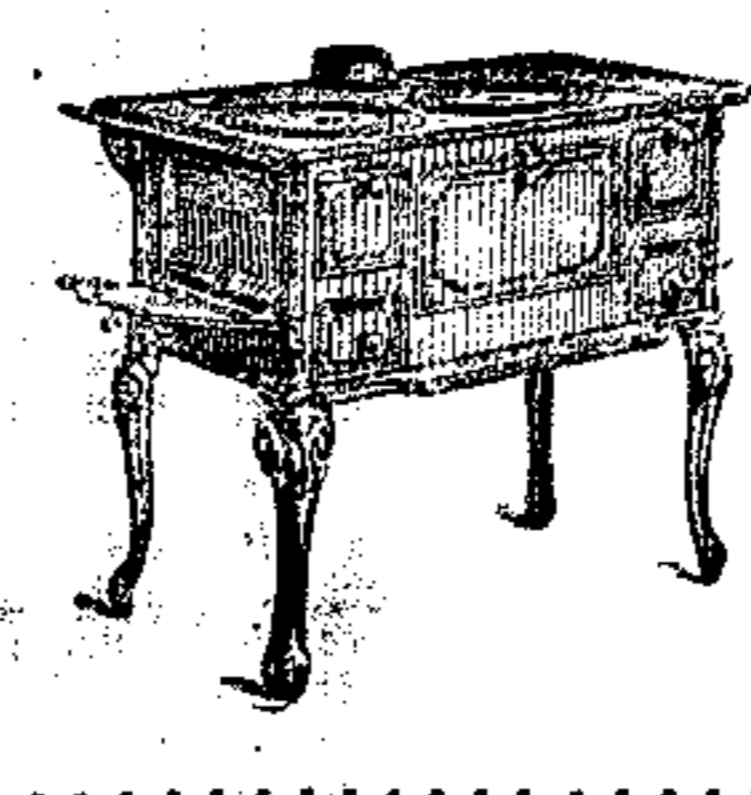
**Impazzisce improvvisamente**

Accompagnato dalla moglie e da alcuni parenti, ieri nel pomeriggio, si presentava al nostro ospedale l'esercente Osvaldo Verzin di anni 28, fu Giacomo, abitante in via Gervasutta il quale dava segni manifesti di alienazione mentale.

Infatti, al Pio Luogo, giunse gridando e dimenandosi con violenza, tanto da richiamare l'intervento degli infermieri, i quali lo trattenevano a viva forza, onde evitare qualche guaio.

Il dott. Barzan che lo visitò constatò trattarsi di alienazione mentale e, date le condizioni isteriche-epiletiche del disgraziato, giudicò il caso piuttosto grave. Perciò provvide prontamente al trasporto del Verzin al Manicomio provinciale.

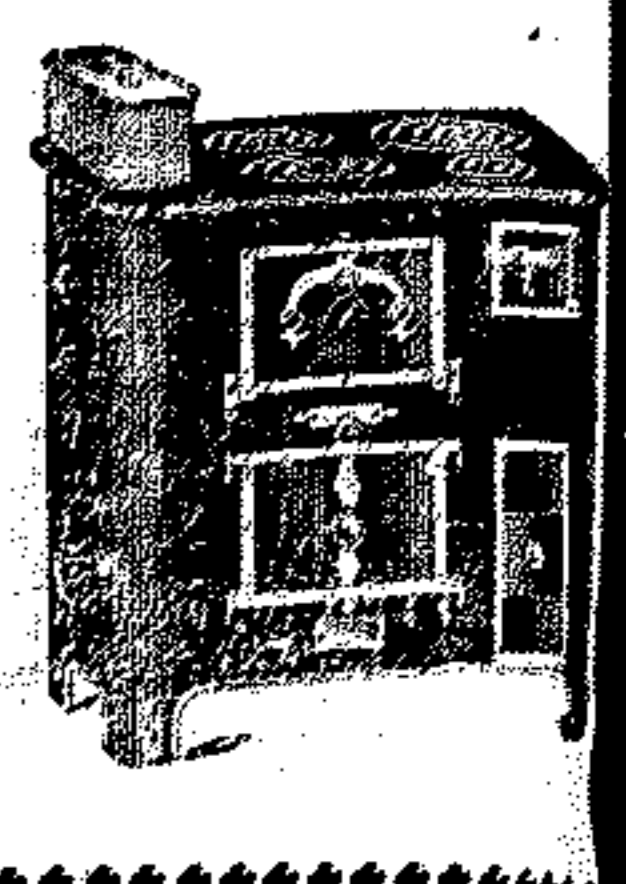
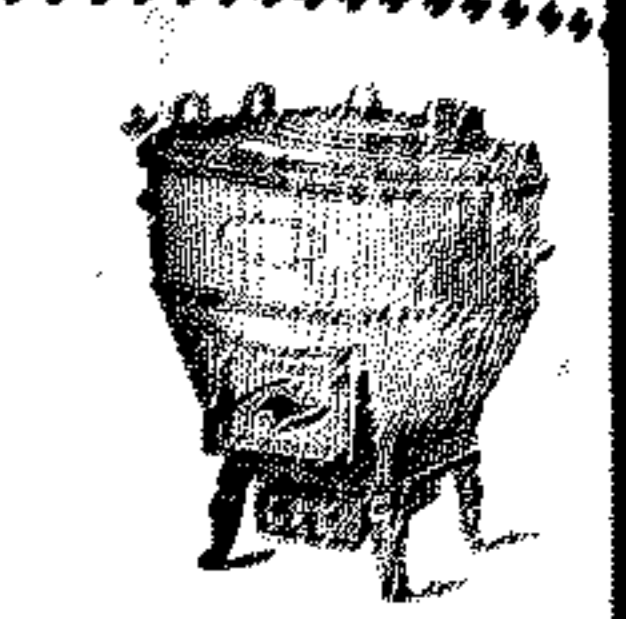
Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine  
Domenico Del Bianco, gerente respons.



**Cav. GIUSEPPE BISSATTINI e Figli**  
Udine - PREMIATA FUMISTERIA - Udine  
Impianti Termosifoni - Preventivi gratis  
Via Aquileia 55 - Telef. 3.36

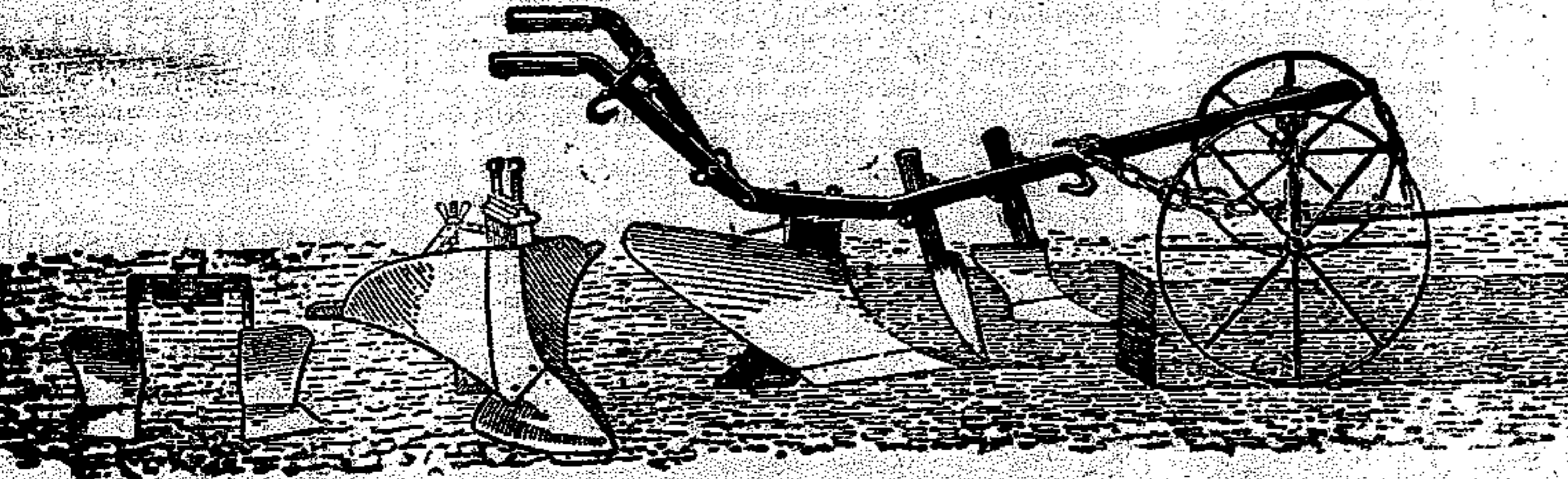
Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODEN tenuta litri 75 - 100 - 125 - 150.  
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODEN ad un forno ed a due forni.  
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno e due delle vere KREFFT di Germania.  
Esclusiva delle cucine SIDUS o STARD Stufe a ripiani le vere BECCIII di Forlì e della Cooperativa fumisti di Forlì. FABBRICA PROPRIA DI CUCINE ECONOMICHE di ogni grandezza per alberghi, Collegi, Ospitali ecc.

**SCONTO AI RIVENDITORI**

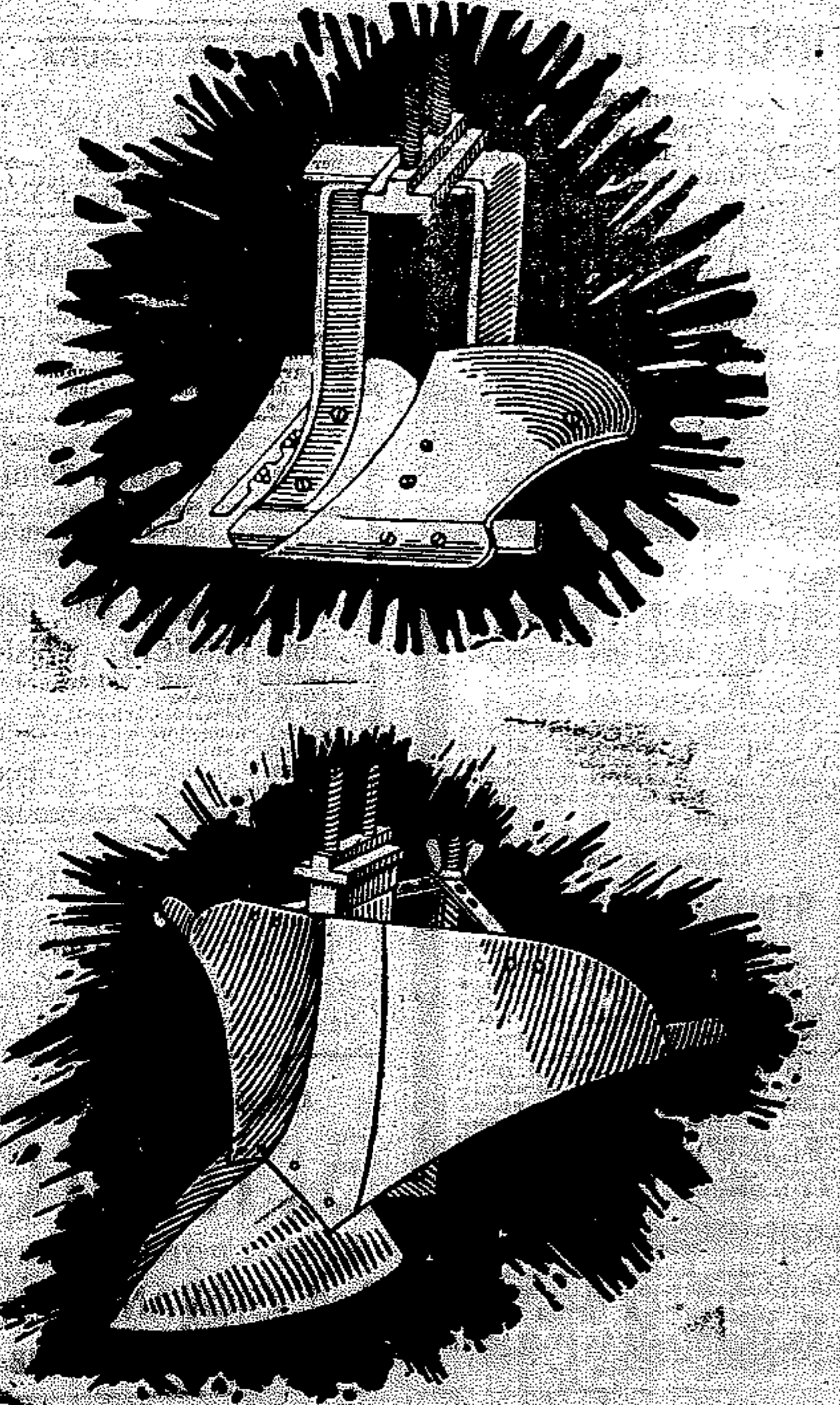


**MOBILI**  
accuratamente lavorati si trovano  
**Al Mobilificio A. CRIPPA**  
VIA AQUILEIA 64 B. - UDINE - VIA AQUILEIA 64 B.  
La più grandiosa assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio comuni e di lusso  
**A prezzi incredibilmente convenienti**

Presso la  
**Associazione Agraria Friulana**  
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)  
Tutte le materie utili all'agricoltura  
Concimi, anticrittogamici, Sementi, Mangimi, ecc.  
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli  
per la lavorazione dei prodotti; lattarie, caultine ecc.  
**OFFICINA RIPARAZIONI**  
per tutte le macchine agrarie



Gruppo completo su unica bura (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatori, con sappe applicabili tutti sulla stessa bura. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 550. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 9 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



**ARATRI**  
**Perfosfato**  
**NITRATO DI SODA**  
**KAINITE**  
**DI TUTTE LE DIMENSIONI**  
**Riparazioni e Ricambi**